

Università  
della  
Svizzera  
italiana

Facoltà  
di scienze  
economiche

**Istituto  
di ricerche  
economiche  
IRE**

2018

# **RAPPORTO SULLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO**

**Davide Arioldi**

**Rico Maggi**

Data di pubblicazione: Luglio 2018

Per ulteriori informazioni:

**Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia**

c/o Istituto di Ricerche Economiche

Via Maderno 24, CP 4361

CH – 6904 Lugano

E-mail: [davide.arioldi@usi.ch](mailto:davide.arioldi@usi.ch)

Tel: +41 58 666 4670

## Executive Summary

In base alle variabili indagate e alle elaborazioni svolte, non sono emersi particolari profili di rischio in merito alla sostenibilità delle finanze cantonali. La situazione prospettica indica un miglioramento del disavanzo di bilancio, che, seppur negativo e tra i peggiori rispetto agli altri cantoni, non presenta un valore, rapportato al PIL cantonale, eccessivamente elevato. Il debito pubblico complessivo (cantonale e comunale) è pari a circa il 24% del PIL cantonale ed è il quarto più elevato tra i cantoni, sempre in termini relativi. La quota di debito rispetto al PIL contratta dai comuni nel periodo 2008-2015 è rimasta costante e non emergono elementi che lascino presagire un repentino aumento nel corso dei prossimi anni. La quota di debito a carico del cantone è invece aumentata nel corso dello stesso periodo e la sua crescita ha subito un'accelerazione a partire dal 2012. La variazione del debito andrebbe attentamente monitorata anche in virtù di un saldo primario negativo, pari a circa -0.5% del PIL cantonale. Il saldo negativo interessa sia le competenze comunali (-0.2%) sia cantonali (-0.3%). Con riferimento all'evoluzione temporale del saldo primario, si è osservato come sia per i comuni sia per il cantone i valori nel periodo 2009-2015 siano oscillati nell'intervallo -1%, 0%. Non sembra quindi emergere un trend strutturale di crescita per questa variabile. In termini comparativi, il saldo primario del Ticino risulta comunque superiore a quello dei cantoni Vaud, Sciaffusa, Zurigo e Grigioni.

I valori riportati nel seguito, ove non espressamente indicato, comprendono i centri di spesa o ricavi sia cantonali sia comunali. Tale impostazione è necessaria al fine di poter comparare in modo sintetico i risultati per i diversi cantoni, che si caratterizzano per strutture organizzative e rapporti dimensionali interni (tra cantoni e comuni) differenti.

L'incidenza del bilancio pubblico in Ticino, rispetto al valore del PIL cantonale, è pari a circa il 16%. Questo valore è decisamente inferiore alla media dei cantoni e simile a quanto registrato dai cantoni di Basilea Città e Zurigo. Le entrate fiscali sono pari al 10% del PIL cantonale, un valore leggermente inferiore alla media dei cantoni (11%) e comparabile con i cantoni di Nidvaldo, Argovia, San Gallo, Turgovia e Soletta. Il peso del fisco nell'economia cantonale è quindi leggermente inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni. I trasferimenti da parte della Confederazione, BNS e altri cantoni rappresentano invece una componente minore dei ricavi di bilancio, rispetto a quanto percepito dagli altri cantoni, anche escludendo la perequazione delle risorse. La componente principale dei ricavi fiscali è costituita dalle entrate delle persone fisiche che tuttavia hanno un valore, sempre rapportato al PIL, leggermente inferiore rispetto alla media dei cantoni. Le entrate da persone giuridiche e le altre imposte dirette e sul possesso presentano invece un peso maggiore rispetto alla media. I ricavi da trasferimenti e le indennità versate ai comuni e al cantone hanno invece un peso decisamente inferiore rispetto agli altri territori. Considerando unicamente le indennità e i trasferimenti da parte della confederazione, altri cantoni e assicurazioni sociali pubbliche, il valore pro capite in Ticino è pari a circa 1'444 Chf mentre il valore medio dei cantoni è pari a circa 2'555 Chf.

In Ticino, il peso della spesa pubblica in rapporto al PIL è inferiore alla media (il 15.1% rispetto al 17.7%). L'incidenza del bilancio pubblico nell'economia cantonale risulta ridotta rispetto ad altri cantoni, come per esempio i Grigioni o il Vallese, dove il livello di spesa pubblica supera il 22% del PIL cantonale. Gli investimenti pubblici in Ticino sono invece pari a circa l'1.9% del PIL, sostanzialmente simili alla media dei cantoni. Anche la spesa per personale e servizi è in linea con il valore medio e, in termini di costo pro capite, pari a 6'967 Chf per residente (6'840 Chf pro capite è il costo medio dei cantoni).

Tramite cluster analysis, è stato poi possibile procedere alla segmentazione dei cantoni sulla base della classificazione funzionale (COGOF) della spesa, al fine di individuare un benchmark di riferimento per il Ticino che tenesse conto delle diverse caratteristiche strutturali e preferenze di spesa dei cantoni. Sono stati quindi

individuati quattro diversi gruppi che si differenziano per la struttura funzionale della spesa. Il primo gruppo, denominato dei cantoni “rurali” (che comprende Giura, Grigioni, Uri e Vallese), presenta, rispetto agli altri clusters, un livello di spesa relativamente maggiore nel settore traffico e telecomunicazioni; il secondo gruppo, definito dei cantoni “sovvenzionatori” (che include Appenzello Esterno e Interno, Glarona, Nidvaldo e Obvaldo), presenta un peso relativo maggiore delle spese legate agli Affari Economici (Economia Pubblica); il terzo gruppo, denominato dei cantoni “sociali” (al quale appartiene il Ticino, oltre a Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Vaud e Zugo), si caratterizza per un’incidenza maggiore dei centri di costo legati alla Sicurezza Sociale (Social Security); nel quarto gruppo, soprannominato dei cantoni “formativi” (composto da Argovia, Basilea Città e Campagna, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Turgovia e Zurigo), i costi legati alle attività educative rivestono un’importanza maggiore. Rispetto quindi al benchmark composto dai valori medi del terzo gruppo, risulta che il Ticino ha speso meno in attività educative e per imposte, oneri e giroconti finanziari mentre ha avuto un’incidenza maggiore dei costi legati al traffico, telecomunicazioni e alla protezione dell’ambiente

Considerando invece il rapporto tra le diverse tipologie funzionali di spesa e il totale delle spese ordinarie rispetto ai valori medi cantonali, osserviamo in Ticino un’incidenza minore dei centri di spesa legati all’Economia pubblica (che include versamenti e contributi ad alcuni settori dell’economia) e al settore Educativo. Il peso relativo dei finanziamenti all’Economia pubblica è inferiore del -44% rispetto alla media dei cantoni. Questa differenza è legata soprattutto ai finanziamenti all’agricoltura, che risultano rilevanti in particolar modo per i gruppi dei cantoni “sovvenzionatori” e “rurali”. In relazione alle spese di formazione, il Ticino risulta tra i cantoni che investe meno in termini relativi. Il peso relativo di queste spese è inferiore al livello medio di circa il -14%. Questa differenza è originata per la quasi totalità dalle spese per le scuole dell’obbligo, di formazione generale, speciali, e, in minore misura, professionali. Anche nel rapporto tra le spese in istruzione e il numero di allievi iscritti in tutti i livelli di formazione, il Ticino presenta uno dei livelli di spesa pro capite minori. Il costo medio dell’istruzione per ogni allievo è pari a circa 22’325 Chf, considerando tutti i cantoni e tutti i livelli di formazione, mentre in Ticino la spesa è del 20% inferiore, pari a 17’876 Chf per allievo iscritto.

Il peso relativo dei centri di costo legati ad Ordine pubblico e sicurezza, Sanità e Protezione dell’ambiente è invece in linea con la media cantonale.

Risultano invece leggermente maggiori rispetto alla media le spese ordinarie per l’amministrazione generale, con costi inferiori per la struttura legislativa ed esecutiva ma superiori per i servizi generali. Anche il peso relativo dei costi per traffico e telecomunicazioni è leggermente superiore rispetto alla media (+11%) a causa soprattutto di maggiori spese relative alla dimensione dell’infrastruttura stradale. Il peso relativo delle imposte, oneri e giroconti finanziari risulta maggiore rispetto alla media cantonale (+9.4%) a causa di maggiori costi per l’amministrazione del patrimonio e del debito (+42%).

I centri di costo legati alle Attività ricreative e culturali e alla Sicurezza sociale registrano invece un peso relativo decisamente maggiore. Con riferimento alle spese per Attività ricreative e culturali, si registra un’incidenza maggiore dei finanziamenti alle attività culturali non museali ma legati a biblioteche, musica, teatri o spese culturali non classificate e per attività sportive e ludiche. Anche i costi legati al supporto ai media sono superiori sebbene presentino un peso marginale. I costi legati alle chiese e altre attività religiose sono invece inferiori del -40%. In relazione alla spesa per sicurezza sociale, maggiore del 18% rispetto alla media cantonale, i centri di costo che presentano un’incidenza maggiore sono quelli legati a malattie e infortuni (+49% rispetto alla media cantonale), invalidità, vecchiaia e sopravvivenza, famiglia e giovinezza, disoccupazione. Quest’ultima ha tuttavia un peso relativo marginale nel bilancio cantonale (pari a circa lo 0.9% delle spese totali). Al contrario, sono inferiori le spese per aiuto sociale e domande di asilo (-15%) e di costruzione di alloggi sociali (-24%).

Analizzando poi le varie voci di classificazione funzionale considerando le differenze dimensionali e strutturali dei cantoni, riportiamo che:

- I costi ordinari di Amministrazione sono pari a poco meno del 1.5% del PIL cantonale, in linea con la media dei cantoni e del cluster dei cantoni sociali.
- Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sono pari a 1'200 Chf pro capite, poco sopra la media cantonale pari a 1'185 Chf e inferiori alla media del cluster dei cantoni sociali, pari a 1'320 Chf pro capite.
- Le spese Educative pro capite medie per ogni allievo (considerando tutti i livelli di formazione) sono pari a circa 17'876 Chf, inferiori al valore medio intercantonale di 22'325 Chf e al valore medio dei cantoni sociali, pari a 21'402 Chf.
- Le spese per attività culturali e ricreative sono pari in Ticino a circa 600 Chf pro capite, superiori rispetto al valore medio dei cantoni (uguale a 540 Chf pro capite) e simili al valore medio del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 609 Chf per residente.
- Le spese sanitarie pro capite, che comprendono i finanziamenti agli ospedali, ambulatori e per prevenzione, in Ticino si attestano attorno a un valore pari a circa 1'673 Chf, poco sopra la media intercantonale, pari a circa 1'632 Chf, e inferiori alla media dei cantoni sociali, pari a circa 1'754 Chf per residente.
- Le spese complessive pro capite per attività legate alla Sicurezza Sociale sono pari in Ticino a circa 2'860 Chf, superiori alla media intercantonale, pari a circa 2'511 Chf, ma inferiore alla media dei cantoni sociali (pari a circa 3'029 Chf pro capite). Analizzando poi le sottoclassi di spesa, emerge come il maggior valore delle spese pro capite derivi dalla voce relativa a Malattia e infortuni, che comprende le riduzioni applicate alle polizze. Per questa tipologia di spesa, il Ticino spende l'importo più elevato tra tutti i cantoni, pari a circa 760 Chf per residente rispetto al valore medio intercantonale di 511 Chf. Le spese pro capite per l'aiuto sociale e l'asilo sono invece minori in Ticino rispetto agli altri cantoni. L'aiuto sociale e l'asilo sono pari, in Ticino, a 550 Chf per residente mentre la media dei cantoni è pari a 672 Chf.
- Le spese per traffico e telecomunicazioni sono superiori alle media dei cantoni. Analizzando tuttavia le somme spese in funzione dei km di strade cantonali e comunali, emerge come il costo per km, pari a circa 112 Chf in Ticino, sia sostanzialmente in linea con il valore medio dei cantoni, pari a circa 110 Chf/km (104 Chf/km per i soli cantoni sociali).
- Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.9% del PIL cantonale, leggermente inferiori rispetto al valore medio dei cantoni (pari all'1%) ma lievemente superiori rispetto alla media dei cantoni sociali (0.8%).
- Le spese legate all'economia pubblica hanno un impatto marginale sul livello di PIL (pari allo 0.7%), diversamente da altri cantoni, come i Grigioni, dove i costi raggiungono il 4.3% del PIL. Il valore medio dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali si attesta invece ad un valore pari a circa lo 0.8% mentre la media per tutti i cantoni è pari all'1.4%.
- Le imposte e i trasferimenti finanziari hanno un peso marginale nelle spese del Ticino e, in rapporto al PIL cantonale, sono pari allo 0.7% (uguali al valore medio intercantonale e minori rispetto alla media dei cantoni sociali, pari al 1.1%). I costi di gestione del patrimonio e del debito risultano tuttavia superiori alla media dei cantoni.

Dalla nostra analisi emergono alcuni aspetti che andrebbero approfonditi e monitorati. Il primo riguarda l'incidenza dei costi legati alla voce Malattia e Infortuni, della classe di spesa legata alla Social Security. Questa voce, che comprende la riduzione dei premi delle polizze, presenta il costo pro capite maggiore di tutta la Svizzera. Inoltre, in termini prospettici, i costi sanitari, di vecchiaia e sopravvivenza tenderanno ad aumentare. Riveste

quindi un'importanza fondamentale garantire la sostenibilità di questi finanziamenti. Il secondo aspetto riguarda i trasferimenti e le indennità percepite dalla Confederazione. Il valore pro capite di questi trasferimenti è in Ticino inferiore alla media dei cantoni. Utilizzando come leva lo sbilanciamento della struttura demografica ticinese verso la componente più anziana, si potrebbe cercare di aumentare il livello di contributi forniti dalla Confederazione, ottenendo in questo modo fondi da destinare alla copertura dei maggiori costi legati al finanziamento delle polizze sanitarie, tramite un meccanismo dinamico che consideri l'evoluzione della struttura demografica. Un terzo aspetto riguarda i costi per il settore educativo, che andrebbero indagati maggiormente nel dettaglio al fine di comprendere perché il livello relativo delle spese sia così ridotto rispetto alla media dei cantoni, soprattutto per la scuola dell'obbligo, generale e professionale iniziale. Un ultimo aspetto è legato alla gestione del patrimonio e del debito dei cantoni e dei comuni. Sembra che i costi per la gestione siano superiori alla media dei cantoni e i risultati dei flussi finanziari minori rispetto ad altri cantoni. Anche in questo caso, potrebbe essere utile sviluppare un approfondimento.

## Sommario

Introduzione.....	7
<b>1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO.....</b>	<b>9</b>
<b>1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL.....</b>	<b>9</b>
<b>1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria .....</b>	<b>11</b>
<b>1.3 La gestione finanziaria.....</b>	<b>13</b>
<b>1.4 Il saldo primario .....</b>	<b>16</b>
<b>1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi.....</b>	<b>18</b>
<b>2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE.....</b>	<b>20</b>
<b>2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali .....</b>	<b>20</b>
<b>2.2 Le entrate fiscali.....</b>	<b>22</b>
<b>2.3 I trasferimenti .....</b>	<b>24</b>
<b>3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA .....</b>	<b>28</b>
<b>3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento .....</b>	<b>28</b>
<b>3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico.....</b>	<b>29</b>
<b>3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF .....</b>	<b>31</b>
3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali.....	32
3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale.....	36
<b>3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto inter-cantonale .....</b>	<b>38</b>
3.4.1 Le spese di amministrazione generale.....	38
3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza .....	40
3.4.3 Le spese per l'educazione .....	42
3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione .....	45
3.4.5 Le spese sanitarie.....	47
3.4.6 Sicurezza Sociale .....	49
3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni .....	52
3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio .....	54
3.4.9 Affari Economici (Public Economy) .....	55
3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari .....	57
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>62</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>64</b>

## Introduzione

*Obiettivi* Il presente lavoro è stato redatto dall'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE) sulla base del contratto di prestazione affidato all'Istituto di Ricerche Economiche (IRE) dalla Repubblica e Cantone Ticino, per il tramite del DFE. Lo scopo di questo rapporto è fornire un set di indicatori per il confronto inter-cantonale sulla situazione e performance fiscale del Ticino nonché analizzare, a livello funzionale, la ripartizione della spesa rispetto agli altri cantoni, considerando l'eterogeneità della suddivisione dei compiti tra comuni e cantoni all'interno del territorio nazionale.

*Metodologia e basi dati utilizzate* Il differente profilo dimensionale, strutturale e legislativo dei cantoni Svizzeri rende necessario l'utilizzo di dati armonizzati che possano permettere un confronto diretto delle performance fiscali e della distribuzione della spesa pubblica. La differente organizzazione territoriale e il diverso profilo dimensionale dei cantoni impatta sia in termini di confronto diretto dei valori analizzati sia in termini di distribuzione relativa delle competenze tra cantoni e comuni. Una corretta analisi delle grandezze economiche indagate non può quindi prescindere dalla omogeneizzazione di questi valori sulla base dei profili dimensionali e delle caratteristiche territoriali specifiche. Le variabili attraverso le quali si procede alla normalizzazione dei valori per ottenere indici direttamente confrontabili rivestono quindi una rilevante importanza. A tal fine, si è scelto di utilizzare come parametri per la normalizzazione alcune delle variabili maggiormente utilizzate in letteratura per l'individuazione di situazioni di *financial distress* e per il confronto della spesa tra diverse nazioni, come il PIL o la struttura demografica cantonale. La disponibilità di questi dati è strettamente subordinata alla loro pubblicazione da parte dell'Ufficio federale di statistica<sup>1</sup> (UST) e dell'amministrazione federale delle finanze<sup>2</sup> (AFF). I valori relativi al livello del PIL cantonale e della popolazione sono elaborati direttamente dall'Ufficio federale di statistica e vengono utilizzati in questo studio nella versione riportata alla data di pubblicazione dello stesso, per l'anno di riferimento 2015. Eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di pubblicazione non possono essere ovviamente considerate. I valori relativi alle voci di bilancio cantonali, riportate a livello aggregato o anche suddivise per funzione, provengono invece dall'amministrazione federale delle finanze. La comparabilità a livello cantonale è garantita dal modello SF, che si basa sul modello di presentazione dei conti armonizzato dei Cantoni e dei Comuni (MPCA2) e quindi sugli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). I valori riportati negli indici, ove non espressamente indicato, comprendono invece i centri di spesa o ricavi sia cantonali

---

<sup>1</sup> <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/volkswirtschaft/volkswirtschaftliche-gesamtrechnung/bruttoinlandprodukt-kanton.html>

<sup>2</sup> <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/uebersicht.html>. La versione utilizzata è quella disponibile a febbraio 2018 e pubblicata dall'AFF il 07.09.2017 (documenti disponibili in allegato o, ove non riportati per impossibilità di visualizzazione cartacea, su richiesta).

sia comunali. Tale impostazione è necessaria al fine di poter comparare i risultati per i diversi cantoni<sup>3</sup>.

*Organizzazione del rapporto*

Il rapporto è composto da quattro capitoli. Nel primo capitolo si riportano i risultati principali della gestione (risultato netto di bilancio, risultato operativo, apporto dei comuni e dei cantoni e debito pubblico). Nel secondo capitolo viene analizzata la differente composizione delle entrate tra i cantoni, dedicando un'attenzione maggiore alle entrate fiscali e ai trasferimenti federali. Nel terzo capitolo viene analizzata la composizione della spesa dei diversi cantoni, secondo la tipologia funzionale che comprende le spese di amministrazione generale, per ordine e sicurezza pubblica, di formazione, di sicurezza sociale (*social security*), per traffico e telecomunicazioni, di protezione dell'ambiente, di economia pubblica, per imposte e giroconti finanziari e per cultura, sport e chiesa. Il quarto capitolo presenta infine le conclusioni.

---

<sup>3</sup> Si pensi ad esempio alle differenze sul numero di comuni tra Basilea Città e Lucerna. Tali differenze incidono in maniera importante sulla provenienza delle entrate fiscali, come visibile nel grafico 2.4.

## 1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO

### 1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL

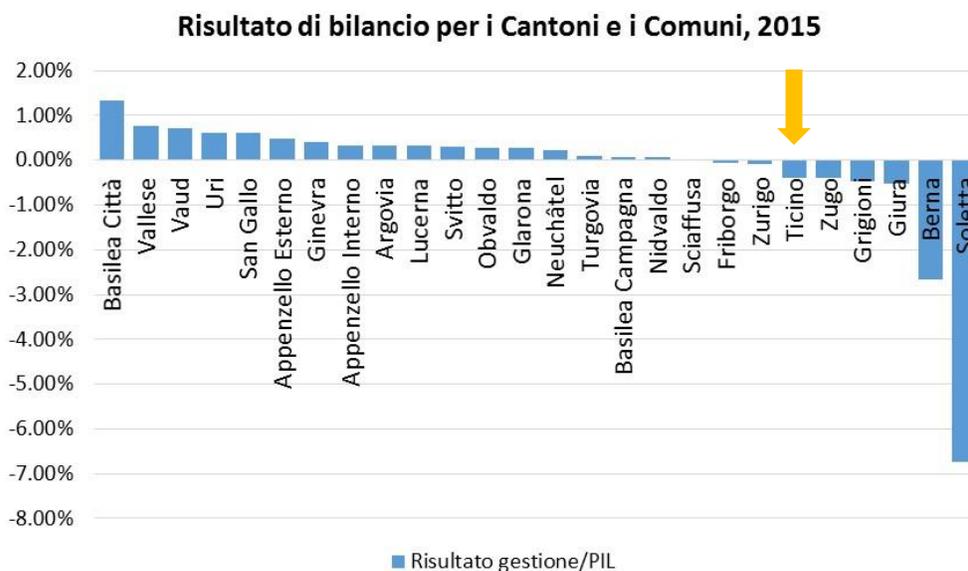
#### Risultato di bilancio

Il risultato di bilancio è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate<sup>4</sup> ed uscite<sup>5</sup> ordinarie e straordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RB = \frac{(Entrate - Uscite)}{PIL}$$

Il risultato complessivo di bilancio fornisce un'indicazione sull'andamento ordinario e straordinario per i diversi cantoni. Rapportando il differenziale tra entrate ed uscite ordinarie e straordinarie al livello di PIL è possibile confrontare direttamente i differenti valori cantonali. Come mostrato nella Figura 1.1, il Ticino, registrando un deficit pari al -0.39% del PIL cantonale, si situa nell'ultimo quartile della distribuzione del risultato di gestione ordinaria e straordinaria dei cantoni.

Figura 1.1 – Il risultato complessivo di bilancio (cantoni e comuni) per l'anno 2015.



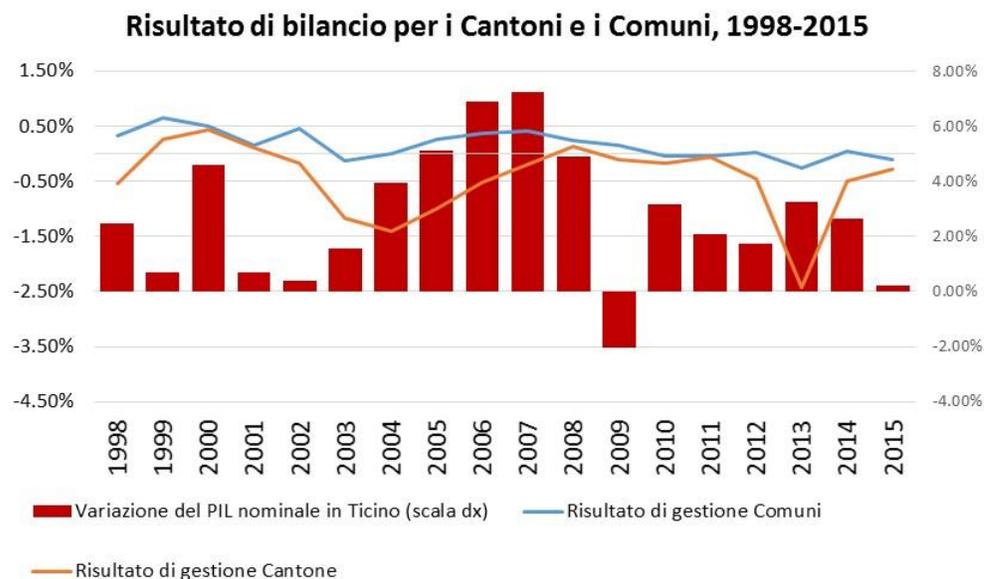
Analizzando invece l'evoluzione temporale del risultato complessivo in Ticino, suddiviso per la quota di competenza dei comuni e del cantone (Figura 1.2), osserviamo come dal 2007 per i comuni e dal 2008 per il cantone, si sia assistito a un progressivo peggioramento dei conti pubblici fino all'anno 2013, che coincide con una sopravvenienza passiva straordinaria per il cantone pari a circa -480 milioni di CHF. La diminuzione del tasso di crescita medio dell'economia cantonale, successiva alla recessione del 2009, aveva interrotto la fase di miglioramento delle finanze pubbliche in atto dal 2004. Tuttavia, il cambiamento strutturale dell'economia avvenuto a seguito dell'ultima recessione, che ha ridimensionato notevolmente il settore finanziario, pare essere stato assorbito nel corso degli ultimi anni. Le finanze pubbliche, soprattutto cantonali, sembrano aver intrapreso un percorso di miglioramento a partire dall'anno 2013, grazie anche ad alcuni fattori strutturali che

<sup>4</sup> Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>5</sup> Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

hanno permesso lo sviluppo di altri settori in grado di sostituire il minor gettito fiscale precedentemente garantito dal settore bancario.

Figura 1.2 – L'evoluzione del risultato complessivo di bilancio in Ticino, per il cantone e i comuni nel periodo compreso tra gli anni 1998 e 2015, valori in rapporto al PIL cantonale.



## 1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria

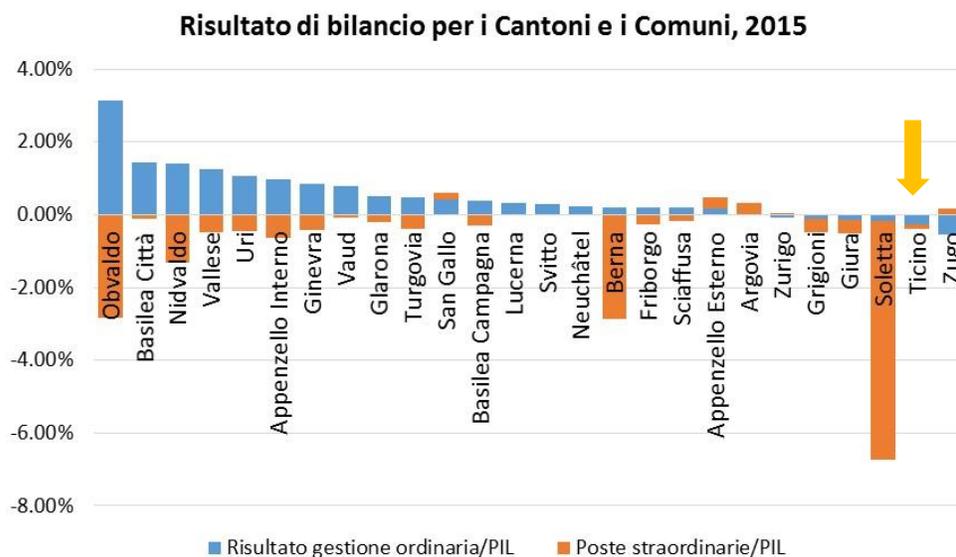
### Risultato della gestione ordinaria

Il risultato della gestione ordinaria è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate<sup>6</sup> ed uscite<sup>7</sup> ordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RO = \frac{(Entrate\ op. - Uscite\ op.)}{PIL}$$

Il risultato della gestione ordinaria (o saldo del conto economico) fornisce una migliore indicazione sulla qualità della gestione delle finanze pubbliche, pur continuando a comprendere i fattori congiunturali. Le voci straordinarie sono eventi puntuali che possono anche manifestarsi in anni differenti rispetto alla loro competenza; è quindi opportuno epurare questi componenti dal risultato complessivo di gestione al fine di valutare l'attività ordinaria. Considerando quindi solamente il risultato delle voci ordinarie, osserviamo in Figura 1.3 come il deficit si riduca dal -0.39% a -0.27%. Nel contempo, la performance relativa degli altri cantoni migliora, lasciando il Ticino in penultima posizioni in termini di risultato di gestione. La variazione negativa in termini assoluti risulta comunque contenuta e in miglioramento rispetto ai risultati registrati negli anni passati.

Figura 1.3 – Il risultato della gestione ordinaria (cantoni e comuni) per l'anno 2015.

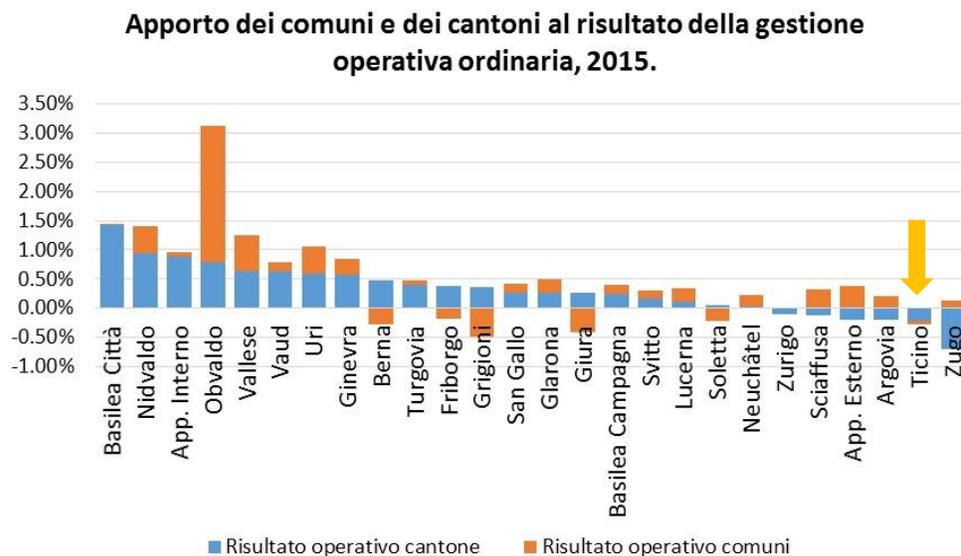


Differenziando poi il risultato operativo a seconda della provenienza (comunale o cantonale), osserviamo, in Figura 1.4, come in Ticino l'impatto negativo sia dovuto per la quasi totalità alle competenze cantonali, che registrano un -0.225% rispetto al -0.044% realizzato dall'insieme dei comuni del territorio.

<sup>6</sup> Le entrate ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico la voce n. 48 (entrate straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>7</sup> Le spese ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico la voce n. 38 (spese straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.4 – Scomposizione del risultato della gestione ordinaria secondo la competenza comunale o cantonale, per l'anno 2015.



### 1.3 La gestione finanziaria

#### Risultato della gestione finanziaria

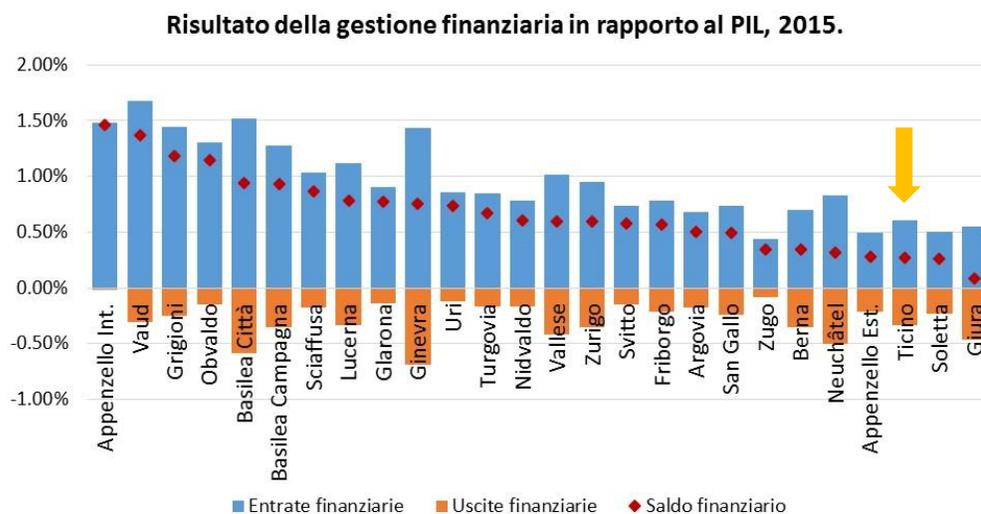
Il risultato della gestione finanziaria è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate finanziarie<sup>8</sup> ed uscite finanziarie<sup>9</sup> e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RF = \frac{(\text{Entrate fin.} - \text{Uscite fin.})}{PIL}$$

Il risultato della gestione finanziaria mostra il saldo tra le entrate e le uscite finanziarie che ogni comune e cantone realizza nella gestione della propria struttura finanziaria. Le entrate finanziarie comprendono per esempio gli interessi sulla liquidità detenuta presso le banche, gli utili realizzati da beni patrimoniali o investimenti finanziari, le entrate da partecipazioni in aziende pubbliche o anche le entrate immobiliari da beni amministrativi. Le uscite finanziarie sono invece rappresentate per la maggior parte dagli interessi passivi pagati sulle somme ricevute in prestito, dalle perdite conseguite sui cambi o dagli oneri pagati per la raccolta e gestione del capitale e i costi relativi alla gestione degli immobili.

Il saldo finanziario risulta positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che si situa nell'ultimo quartile per quanto riguarda la distribuzione dei risultati. Per il Ticino, come mostrato nella Figura 1.5, il saldo positivo si attesta pari al +0.27% del PIL, inferiore rispetto alla media dei cantoni che è pari al +0.67%. Il peso delle uscite finanziarie rispetto al PIL, pari a -0.34%, non è tuttavia tra i più elevati rispetto agli altri cantoni. Zurigo, Berna, Basilea Città e Campagna, Neuchâtel, Giura e Vallese presentano un impatto delle passività più elevato.

Figura 1.5 – Il risultato della gestione finanziaria (cantoni e comuni) per l'anno 2015, in rapporto al PIL cantonale.



<sup>8</sup> Voce n. 44 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>9</sup> Voce n. 34 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

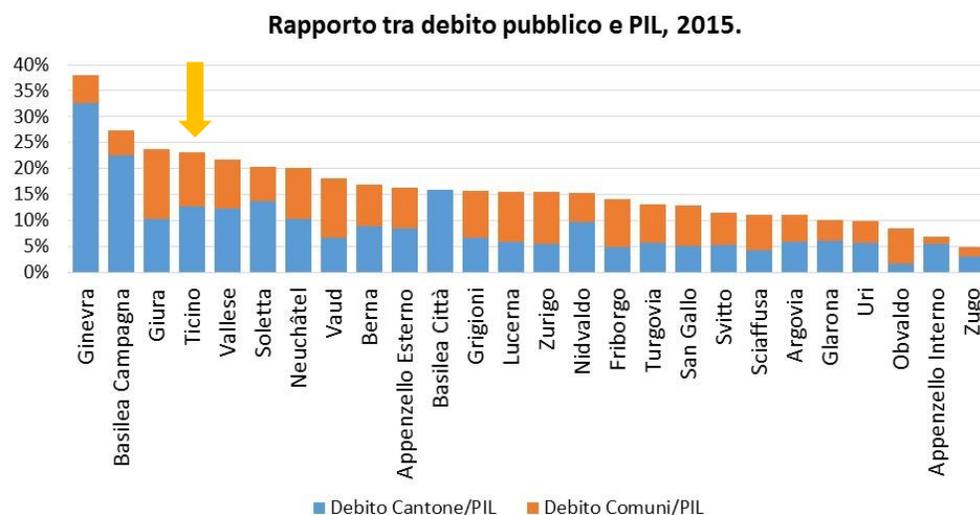
*Il debito pubblico cantonale e comunale*

Il livello di debito pubblico cantonale e comunale è calcolato dividendo il valore lordo del debito<sup>10</sup> per il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$DP = \frac{\text{(Debito lordo.)}}{PIL}$$

Il valore del debito pubblico rapportato al PIL (Figura 1.6) permette di avere un'indicazione sui potenziali ulteriori margini di indebitamento di un'unità territoriale, oltre a rappresentare un importante indicatore di rischio in caso di variazioni dei tassi di interesse o rallentamento della congiuntura economica. Il Ticino presenta un livello di debito lordo aggregato, che comprende cioè sia quello sottoscritto dai comuni sia dal cantone, pari a circa il 23% del PIL cantonale. Il livello è superiore alla media dei cantoni, pari a circa il 16%, ma inferiore rispetto ai cantoni di Ginevra, Basilea Campagna e Giura. A livello cantonale, l'indebitamento è pari al 13% del PIL ticinese mentre i comuni risultano indebitati per un valore complessivo pari all'11%, sempre rispetto al PIL ticinese.

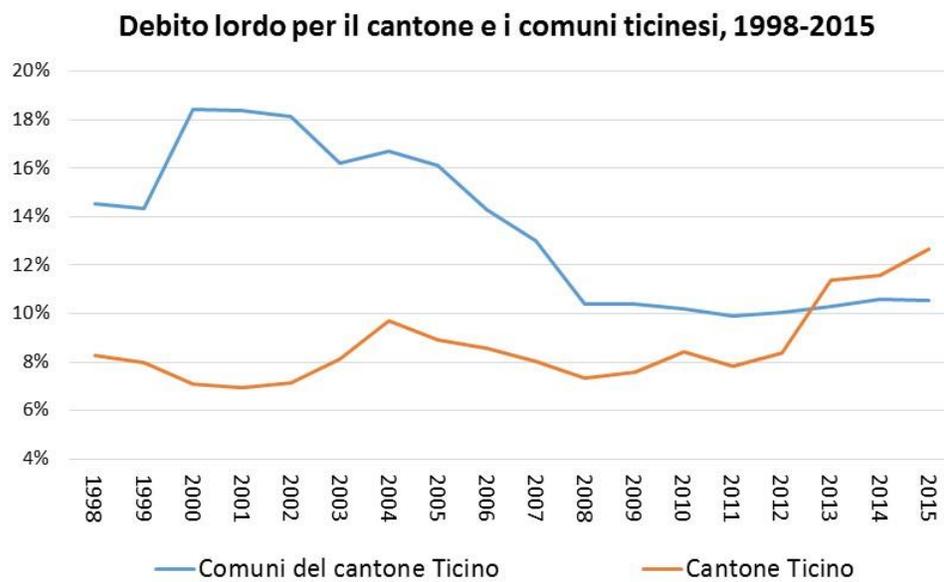
Figura 1.6 – Rapporto tra debito pubblico (cantoni e comuni) e PIL, per l'anno 2015.



Analizzando poi l'evoluzione del debito lordo per il cantone Ticino e i suoi comuni (Figura 1.7), osserviamo che, nel periodo compreso tra gli anni 2000 e 2008, il debito pubblico comunale si è ridotto da una quota pari al 18% del Pil ticinese fino a un intorno del 10% circa, valore ancora attuale. Il debito pubblico a livello cantonale è invece cresciuto, a partire dal 2008, da una quota pari a circa l'8% fino all'attuale 13%.

<sup>10</sup> Dati forniti dall'amministrazione federale delle finanze e disponibili all'indirizzo web <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/berichterstattung.html>

Figura 1.7 – Andamento del debito pubblico del cantone e dei comuni, in Ticino, nel periodo 1998-2015.



## 1.4 Il saldo primario

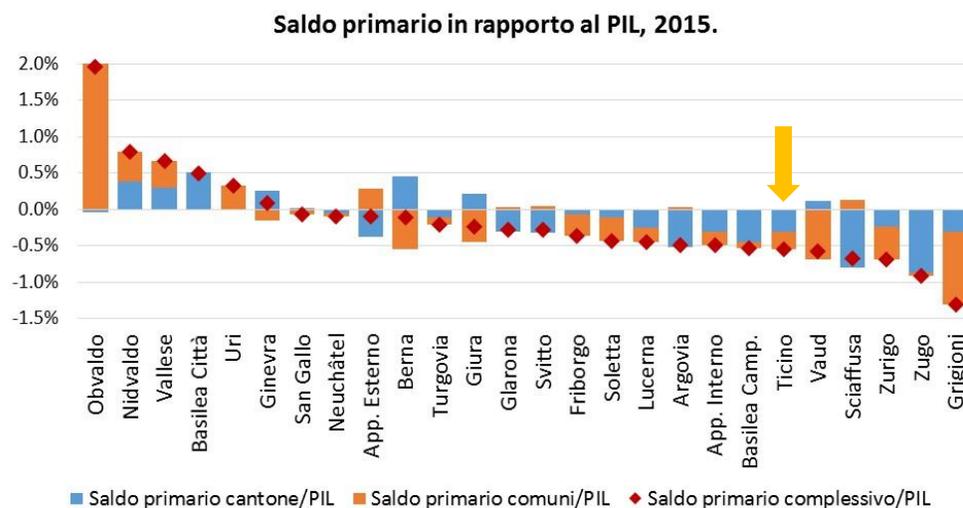
### Il saldo primario

Il saldo primario è pari alla differenza tra i ricavi di esercizio<sup>11</sup> e le spese di esercizio<sup>12</sup> rapportate al PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$SP = \frac{(\text{Ricavi es.} - \text{Uscite es.})}{PIL}$$

Il saldo primario è tra i più importanti indicatori per valutare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Rappresenta la differenza tra i ricavi di esercizio (che comprendono gli introiti fiscali, i diritti amministrativi e le concessioni, i compensi, i prelievi da fondi e finanziamenti speciali, i trasferimenti e gli altri ricavi) e le spese di esercizio (che includono le spese per il personale, per i beni e servizi, gli ammortamenti, gli apporti ai fondi e i finanziamenti speciali e i trasferimenti). Considerando il valore aggregato di competenza diretta del cantone e di tutti i comuni localizzati nel suo territorio, osservabile in Figura 1.8, il Ticino presenta un saldo negativo pari a -0.5% del PIL cantonale. Ancora una volta, si situa nell'ultimo quartile della distribuzione dei valori cantonali. Tuttavia, escludendo i valori di ammortamento, il saldo risulta positivo con un valore pari a circa lo 0.5% del PIL cantonale. In Ticino, contribuiscono al risultato negativo sia i comuni, che realizzano un saldo negativo pari a -0.2% rispetto al PIL cantonale, sia il cantone, con un disavanzo pari a circa il -0.3% del PIL cantonale.

Figura 1.8 – Saldo primario per l'anno 2015, in rapporto al PIL cantonale.

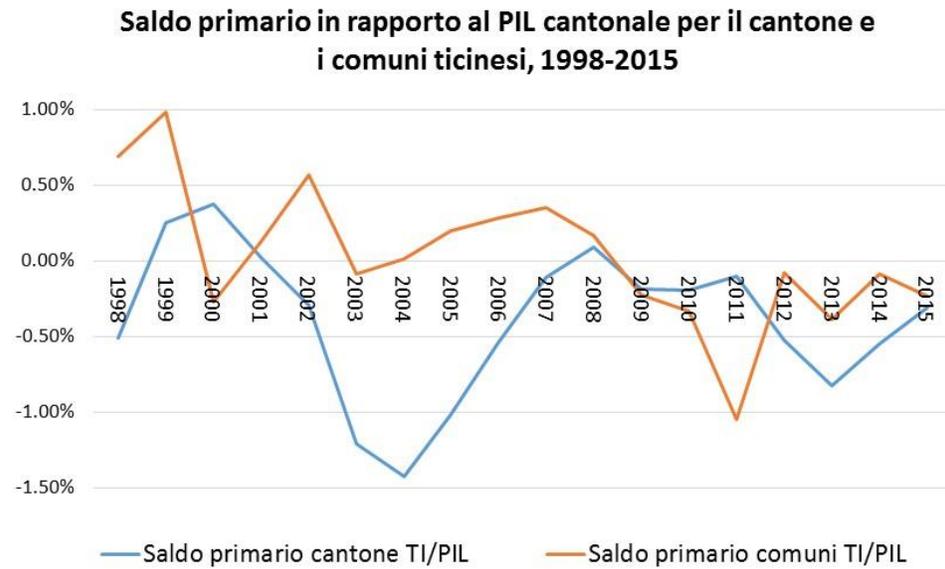


Analizzando poi la variazione a livello temporale (Figura 1.9), osserviamo come i comuni abbiano iniziato a presentare saldi negativi a seguito della recessione del 2008/2009. Il saldo primario cantonale ha invece seguito con una maggior correlazione il ciclo economico, migliorando negli anni di forte crescita economica del periodo 2003-2007, per poi presentare un nuovo picco negativo nell'anno 2013. Nel 2015, si trova invece in una fase di recupero da quel minimo relativo.

<sup>11</sup> Somma delle voci n. 40, 41, 42, 43, 45, 46 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>12</sup> Somma delle voci n. 30, 31, 32, 33, 35, 36 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.9 – Evoluzione del saldo primario per il cantone e i comuni ticinesi, negli anni 1998-2015.



## 1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi

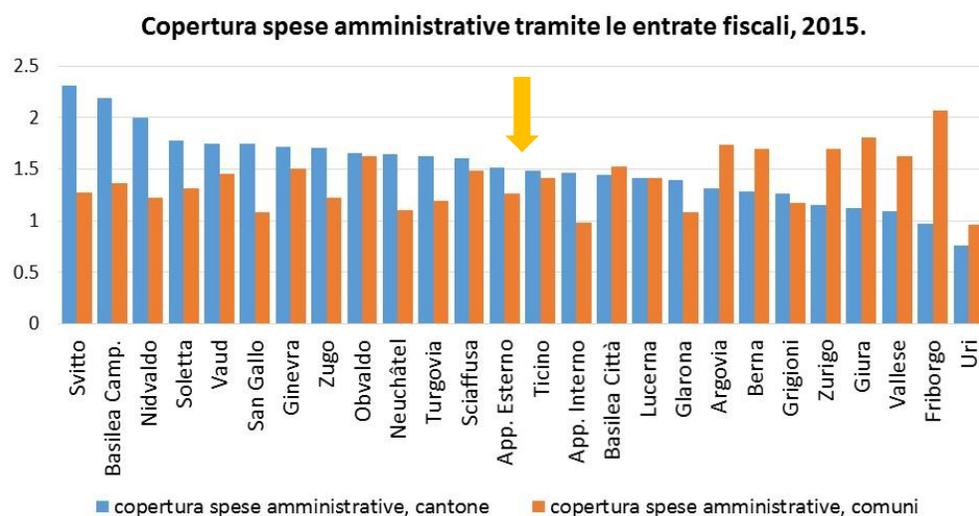
*Copertura delle spese amministrative*

Il rapporto tra entrate fiscali dirette e costi amministrativi aiuta a comprendere la sostenibilità della struttura amministrativa cantonale e comunale ed è mostrato nella Figura 1.10.

L'indice di copertura delle spese amministrative rapporta le entrate fiscali dirette<sup>13</sup> (ricavi fiscali e diritti amministrativi) alle spese per personale, beni e servizi<sup>14</sup>.

$$R1 = \frac{\text{Ricavi fisc. diretti}}{\text{Spese amministrative}}$$

Figura 1.10 – Copertura delle spese amministrative tramite i ricavi fiscali, anno 2015.



In Ticino, il rapporto di copertura delle spese risulta soddisfacente sia a livello di cantone sia di comuni.

<sup>13</sup> Somma delle voci n. 40 e 42 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

<sup>14</sup> Somma delle voci n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

### Key points: le Finanze pubbliche in pillole.

- Il Ticino (cantone e comuni), registrando un deficit pari al -0.39% del PIL cantonale, si situa nell'ultimo quartile della distribuzione del risultato di gestione ordinaria e straordinaria dei cantoni.
- Le finanze pubbliche, soprattutto quelle cantonali, sembrano aver intrapreso un percorso di miglioramento a partire dall'anno 2013, grazie anche ad alcuni fattori strutturali che hanno permesso lo sviluppo di altri settori in grado di sostituire il minor gettito fiscale precedentemente garantito dal settore bancario.
- Il risultato della gestione ordinaria (sempre considerando sia i cantoni sia i comuni) è pari in Ticino al -0.27% del PIL cantonale. Il Ticino si trova in penultima posizione in termini di risultato di gestione. La variazione negativa in termini assoluti risulta comunque contenuta e in miglioramento rispetto ai risultati registrati negli anni passati. L'impatto negativo è dovuto per la quasi totalità alle competenze cantonali, che registrano un -0.225% rispetto al -0.044% realizzato dall'insieme dei comuni del territorio.
- Il saldo finanziario risulta positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che si situa nell'ultimo quartile per quanto riguarda la distribuzione dei risultati. Per il Ticino, il saldo positivo si attesta al +0.27% del PIL ed è inferiore rispetto alla media dei cantoni, pari al +0.67%.
- Il Ticino presenta un livello di debito lordo aggregato (comprendente sia quello sottoscritto dai comuni sia dal cantone) pari a circa il 23% del PIL cantonale. Il livello è superiore alla media dei cantoni, pari a circa il 16%, ma inferiore rispetto ai cantoni di Ginevra, Basilea Campagna e Giura. A livello cantonale, l'indebitamento è pari al 13% del PIL cantonale mentre i comuni risultano indebitati per un valore complessivo pari all'11%, sempre rispetto al PIL cantonale.
- Tra gli anni 2000 e 2008, il debito pubblico dei comuni si è ridotto fino a stabilizzarsi in un intorno del 10% rispetto al PIL cantonale. Nel contempo, a partire dal 2008, si è assistito a un aumento del debito pubblico a livello cantonale, che è cresciuto da una quota pari a circa l'8% fino all'attuale 13%.
- Il Ticino presenta un saldo primario negativo pari a -0.5% del PIL cantonale. Ancora una volta, si situa nell'ultimo quartile della distribuzione dei valori cantonali. In Ticino, contribuiscono al risultato negativo sia i comuni, che realizzano un saldo negativo pari a -0.2% rispetto al PIL cantonale, sia il cantone, con un disavanzo pari a circa il -0.3% del PIL cantonale.
- Il rapporto di copertura delle spese amministrative in Ticino risulta soddisfacente sia a livello di cantone sia di comuni.

## 2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE

### 2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali

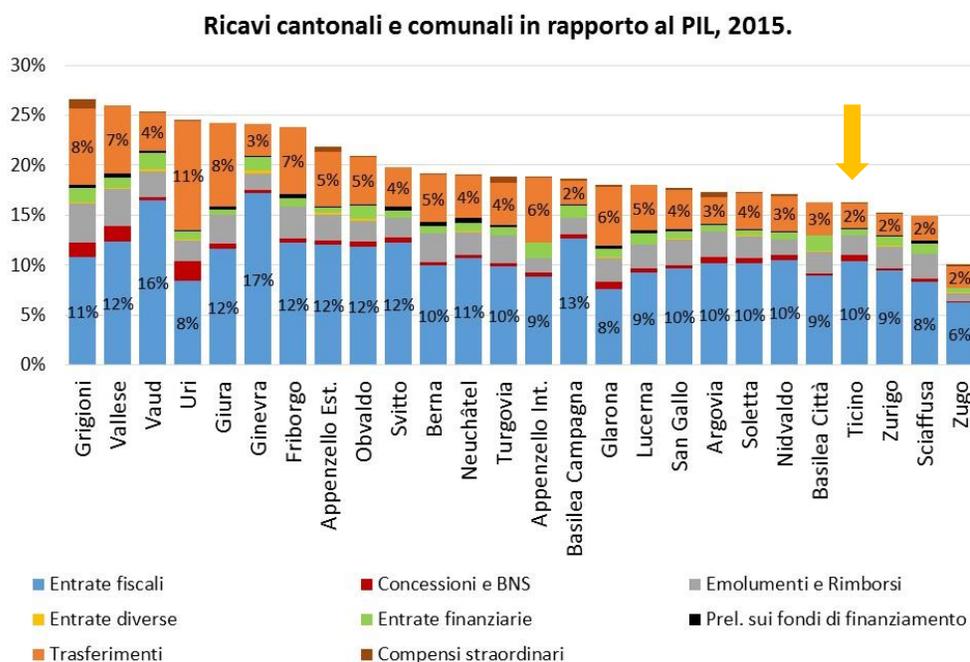
Il peso delle differenti tipologie di entrate sul PIL cantonale

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di entrata<sup>15</sup> sul livello di PIL cantonale.

$$E1 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

Il grafico in Figura 2.1 permette di individuare le principali fonti di finanziamento del cantone e dei comuni rapportandoli alla loro dimensione economica. E' possibile quindi valutare la dipendenza dell'unità territoriale dalle varie forme di finanziamento. Osserviamo come il peso dello Stato (in termini di entrate) in Ticino sia relativamente basso, al pari di cantoni come Basilea Città e Zurigo. La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari a circa il 10%, mentre gli emolumenti e i rimborsi, le concessioni e la quota di partecipazione agli utili della Banca Nazionale Svizzera (BNS), i trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione (i "trasferimenti"), i ricavi finanziari pesano rispettivamente il 2%, 1%, 2% e 1%.

Figura 2.1 – Suddivisione dei ricavi (cantone e comune) secondo la provenienza in rapporto al PIL cantonale, anno 2015.

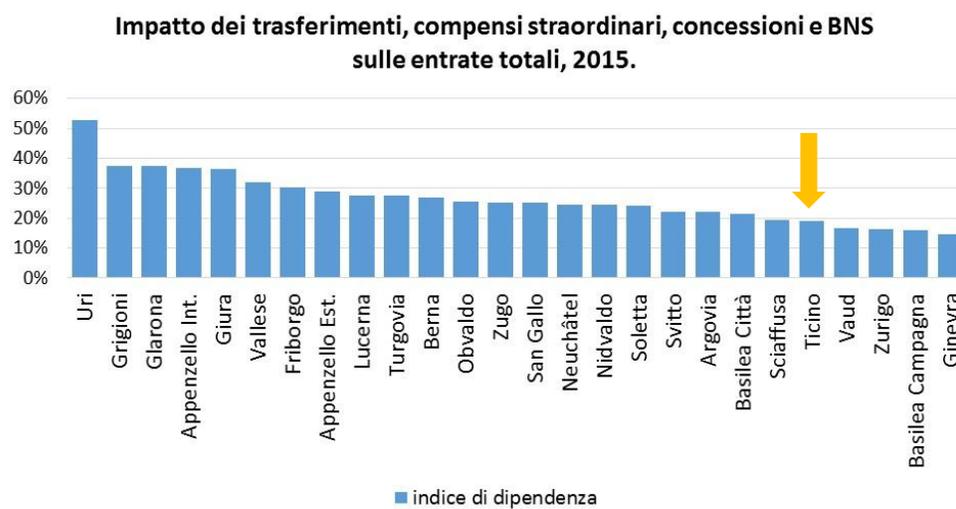


Rapportando poi il peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate è possibile derivare un indice di dipendenza delle entrate cantonali rispetto ai soggetti terzi. Come è possibile osservare in Figura 2.2, il Ticino in questo caso risulta uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne.

<sup>15</sup> Voce n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per rispettivamente le entrate fiscali, concessioni e BNS, emolumenti e rimborsi, entrate diverse, entrate finanziarie, prelevamenti sui fondi di finanziamento, trasferimenti, compensi straordinari.

All'estremo opposto troviamo invece i cantoni Uri, Grigioni, Appenzello Interno e Giura che dipendono in maniera rilevante dai trasferimenti esterni.

Figura 2.2 – Peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate, anno 2015.



## 2.2 Le entrate fiscali

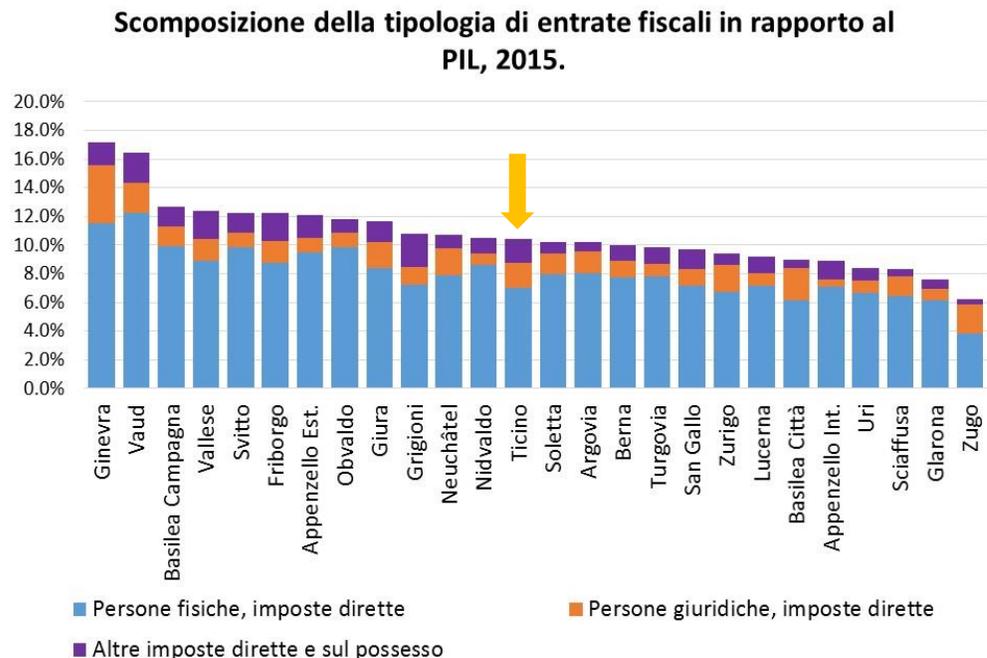
### Entrate fiscali per tipologia di contribuente

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di ricavo fiscale<sup>16</sup> sul livello di PIL cantonale.

$$E2 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

In Figura 2.3, possiamo osservare il peso sul PIL cantonale delle diverse tipologie di entrate fiscali che vengono incassate dal cantone e dai comuni del suo territorio. Le entrate sono suddivise per tipologia di contribuente e di tributo: imposte dirette da persone fisiche, imposte dirette da persone giuridiche e una classe residuale che comprende il gettito derivante dalla tassa sul possesso e le altre imposte dirette. È possibile notare come il Ticino si caratterizzi per un peso complessivo fiscale rispetto al PIL non elevato, leggermente inferiore alla media degli altri cantoni. Le entrate fiscali sono pari a circa il 10.4% del PIL cantonale, minori rispetto al valore medio di 10.7% calcolato considerando tutti i cantoni.

Figura 2.3 – Scomposizione delle entrate fiscali (dei comuni e del cantone) sulla base del contribuente o della tipologia di tributi, per l'anno 2015.



L'impatto della tassazione delle persone fisiche sul PIL è minore di circa un punto percentuale rispetto alla media degli altri cantoni (pari al 7% per il Ticino e all'8% per la media dei cantoni) mentre le entrate dirette per le persone giuridiche si attestano su valori leggermente superiori rispetto alla media (1.7% per il Ticino rispetto al valore medio di 1.5%). Anche le entrate per le altre imposte e le imposte sul possesso sono

<sup>16</sup> Voce n. 400, 401 e 402 più 403 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per, rispettivamente, le imposte dirette delle persone fisiche, le imposte dirette delle persone giuridiche e le imposte dirette sul possesso più le altre imposte ("altre imposte dirette e sul possesso").

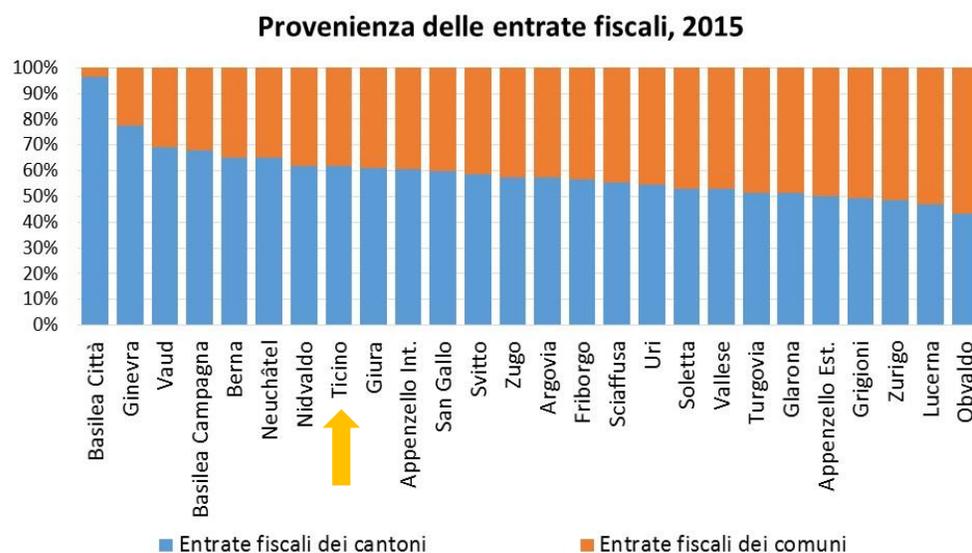
leggermente maggiori rispetto alla media dei cantoni; in Ticino sono pari al 1.7% del PIL mentre la media è pari all'1.2%.

*Ripartizione delle entrate fiscali secondo la competenza comunale o cantonale*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le entrate fiscali riscosse dal cantone o dai comuni al totale delle entrate fiscali incassate da entrambi i soggetti.*

Con riferimento alla competenza territoriale dei ricavi fiscali, si osserva, in Figura 2.4, che in Ticino circa il 62% degli incassi complessivi sono di competenza cantonale. La suddivisione degli incassi tra cantone e comune è strettamente dipendente dalla struttura territoriale del cantone nonché dal moltiplicatore applicato dai comuni. E' interessante tuttavia notare come ai due estremi della distribuzione si trovino alcuni dei cantoni dove il profilo dimensionale comunale è quasi coincidente con il profilo cantonale.

*Figura 2.4 – Ripartizione delle entrate fiscali di competenza dei comuni o del cantone, per l'anno 2015.*



## 2.3 I trasferimenti

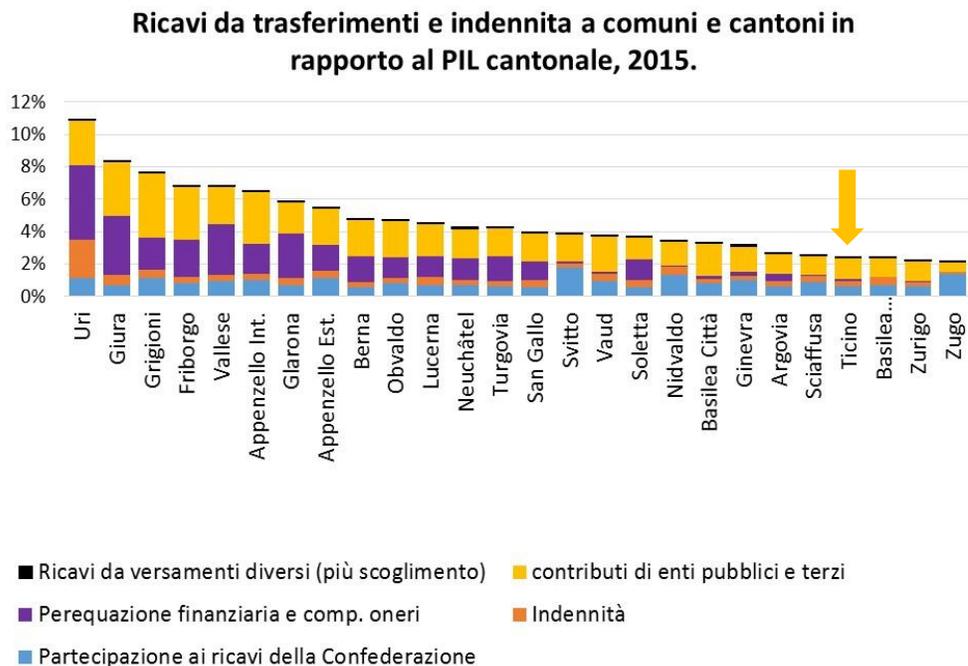
*Il peso dei trasferimenti in entrata sul PIL cantonale*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa tipologia di trasferimento<sup>17</sup> sul livello di PIL cantonale.*

$$E3 = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{PIL}}$$

I trasferimenti e le indennità percepite dai comuni e dai cantoni rappresentano ricavi che vengono versati da soggetti esterni (Confederazione, altri cantoni o altri soggetti) sulla base di convenzioni o accordi stipulati tra le parti. La componente maggiormente legata al profilo contributivo e alla forza economica del cantone è quella relativa alla voce “Partecipazione ai ricavi della confederazione”, che include per esempio una quota dell’imposta federale diretta riscossa dalla Confederazione, una quota della tassa sull’alcool, della tassa sugli olii minerali, la partecipazione ai ricavi della TTPCP o i ricavi della fiscalità del risparmio dell’UE. La voce “Contributi di enti pubblici e terzi” comprende invece i contributi versati dalla Confederazione, dai cantoni, dalle imprese pubbliche o private, dalle famiglie e da soggetti esteri. La quota versata dalla Confederazione rappresenta quasi sempre la componente principale. La voce “Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri” include, rispettivamente, la perequazione delle risorse e le indennità particolari pagate per costi eccessivi causati da variabili socio-demografiche o dalla particolare struttura geografica.

*Figura 2.5 – Valore dei trasferimenti effettuati verso il cantone e i comuni in rapporto al PIL cantonale, per l’anno 2015.*



La voce “Indennità” include gli indennizzi pagati da Confederazione, altri cantoni e concordati, Assicurazioni sociali pubbliche e imprese pubbliche.

<sup>17</sup> Voce n. 4600, 461, 462, 463 e 466 più 469 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per, rispettivamente, le partecipazioni ai ricavi della Confederazione, le indennità (della confederazione e degli altri cantoni), la perequazione finanziaria e compensazione degli oneri, i contributi di enti pubblici e terzi, i ricavi da riversamenti diversi più scioglimento di contributi iscritti al passivo.

Come mostrato nella Figura 2.5, in Ticino il peso complessivo dei trasferimenti sul PIL cantonale è decisamente ridotto, pari a poco più del 2,4%, elargiti principalmente tramite contributi dalla Confederazione (attraverso la voce “Contributi di enti pubblici e terzi”).

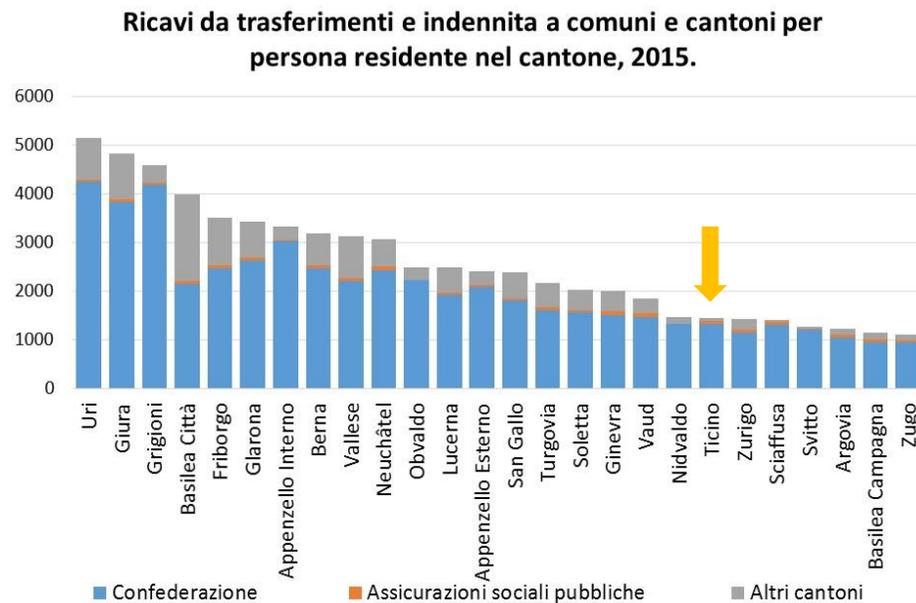
*Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, dagli altri cantoni e dalle assicurazioni sociali pubbliche*

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i versamenti effettuati dalla Confederazione<sup>18</sup>, Assicurazioni sociali pubbliche<sup>19</sup> e altri cantoni<sup>20</sup> sulla popolazione residente nel 2015.

$$E3(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{Pop. residente}}$$

Focalizzando l’analisi sul soggetto che effettua i trasferimenti in entrata ed escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, abbiamo calcolato l’importo versato da parte di soggetti terzi (Confederazioni, Assicurazioni sociali e altri cantoni) per ogni persona residente nel cantone. Osserviamo come, anche in questo caso, il cantone Ticino e i suoi comuni percepiscano degli importi molto inferiori rispetto ai valori versati ad altri cantoni. In Ticino, il valore pro capite di questi versamenti si attesta in un intorno di ca. 1’444 Chf mentre nel canton Uri per ogni residente viene versato un importo pari a circa 5’146 Chf. La media intercantonale è invece pari a 2’555 Chf per residente.

Figura 2.6 –Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, Assicurazioni sociali pubbliche e altri cantoni ai cantoni e i comuni, per l’anno 2015, dati in CHF.



<sup>18</sup> Voce n. 4610, 4620 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>19</sup> Voce n. 4613 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>20</sup> Voce n. 4631, 4621 e 4611 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

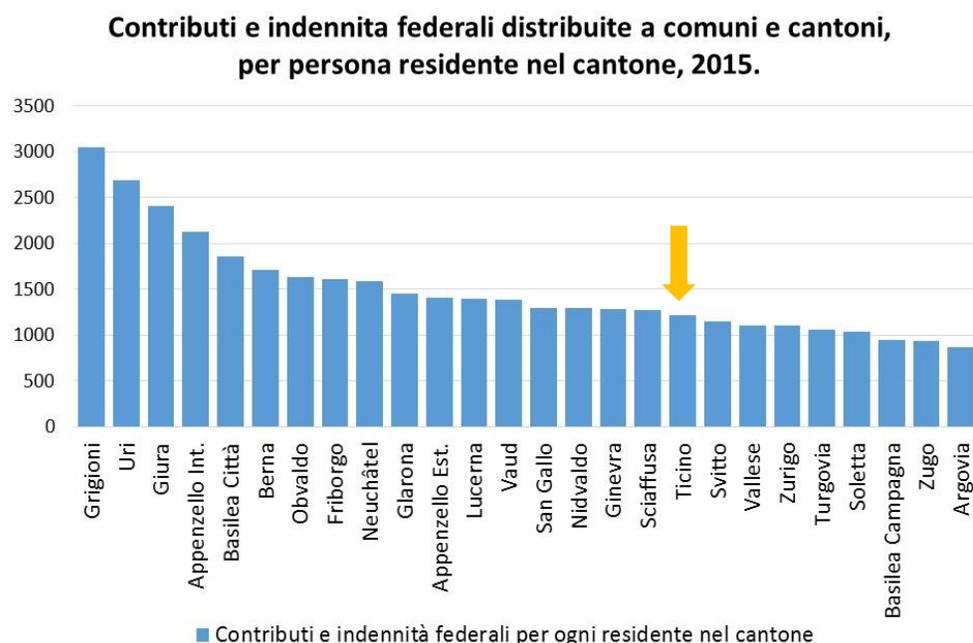
**Indennità e contributi pro capite versati dalla Confederazione**

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i contributi e le indennità versate dalla Confederazione <sup>21</sup> sulla popolazione residente nel 2015.

$$E4(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti Confed.}}{\text{Popolazione residente}}$$

Analizzando unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (senza considerare quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), non si registrano variazioni importanti nel posizionamento relativo del Ticino in merito ai contributi ricevuti. L'importo percepito in Ticino è pari a circa 1'124 Chf per residente mentre la media per tutti i cantoni è pari a circa 1'497 Chf.

Figura 2.7 – Contributi e indennità pro capite versati dalla confederazione ai cantoni e i comuni, per l'anno 2015, dati in CHF.



<sup>21</sup> Voce n. 4610 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

### Key points: le Entrate fiscali in pillole.

- Il peso dello Stato (in termini di entrate) in Ticino è relativamente basso, al pari di cantoni come Basilea Città e Zurigo. La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari a circa il 10% mentre gli emolumenti e i rimborsi, le concessioni e la quota di partecipazione agli utili della Banca Nazionale Svizzera (BNS), i trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione (i “trasferimenti”) e i ricavi finanziari pesano rispettivamente il 2%, 1%, 2% e 1%.
- Il Ticino risulta uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne (versate da altri cantoni, Confederazione o altri soggetti), a differenza dei cantoni Uri, Grigioni, Appenzello Interno e Giura che dipendono in maniera rilevante dai trasferimenti esterni.
- In Ticino, il peso complessivo fiscale rispetto al PIL non è elevato. Le entrate fiscali sono pari a circa il 10.4% del PIL cantonale, inferiori rispetto al valore medio di 10.7%, calcolato considerando tutti i cantoni.
- Le entrate fiscali provenienti dalla tassazione delle persone fisiche sul PIL sono minori di circa un punto percentuale rispetto alla media degli altri cantoni (pari al 7% per il Ticino e all’8% per la media dei cantoni) mentre le entrate dirette per le persone giuridiche si attestano su valori leggermente superiori rispetto alla media intercantonale (1.7% per il Ticino, 1.5% per il valore medio). Anche le entrate per le “Altre imposte e le imposte sul possesso” sono leggermente maggiori rispetto alla media dei cantoni; in Ticino sono pari all’1.7% del PIL mentre la media è pari all’1.2%.
- In Ticino, circa il 62% degli incassi fiscali complessivi sono di competenza cantonale.
- In Ticino, il peso complessivo dei trasferimenti da parte di terzi (altri cantoni, Confederazione o altri soggetti) sul PIL cantonale è decisamente ridotto, pari a poco più del 2,4%, elargiti principalmente tramite contributi dalla Confederazione. La media intercantonale è pari a circa il 4.6%.
- Escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, il cantone Ticino e i suoi comuni percepiscono dei versamenti da parte di terzi pari a circa 1’444 Chf pro capite. Questo valore è inferiore alla media di quanto percepito da tutti i cantoni. All’opposto, nel cantone Uri, per ogni residente viene versato un importo pari a circa 5’146 Chf. Analizzando unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (senza considerare quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), l’importo percepito in Ticino è pari a circa 1’124 Chf per residente mentre la media per tutti i cantoni è pari a circa 1’497 Chf.

### 3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

#### 3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento

##### Spesa pubblica e investimenti in rapporto al PIL

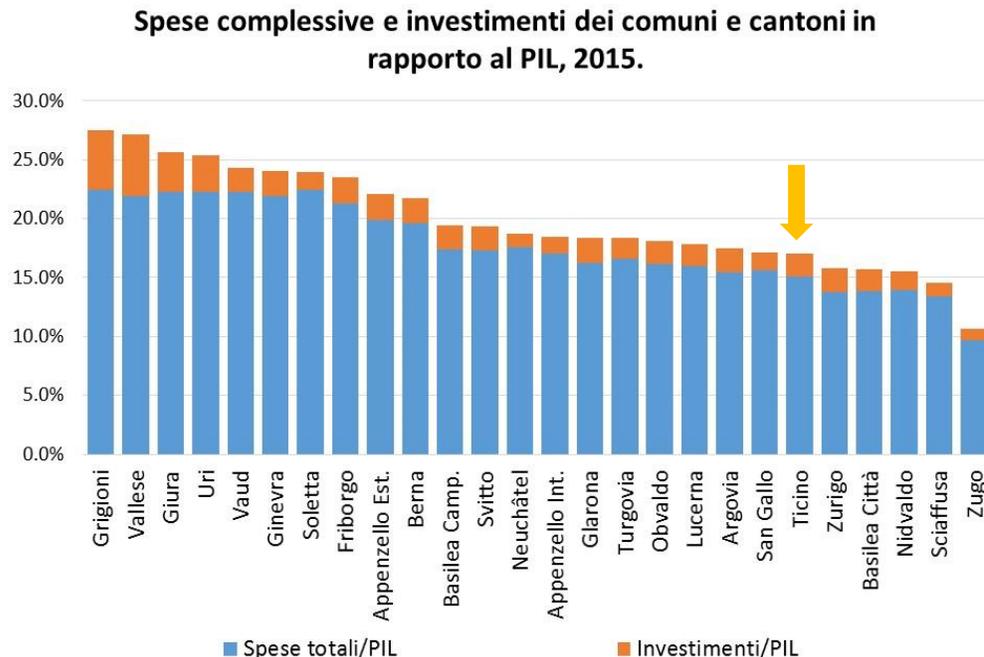
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa complessiva e gli investimenti <sup>22</sup> effettuati dai comuni e dal cantone sul valore, sempre nominale, del PIL cantonale.

$$S1 = \frac{\text{Spesa o investimenti}}{\text{PIL}}$$

Il valore della spesa pubblica rapportata al PIL cantonale fornisce un'indicazione sulla presenza pubblica all'interno della struttura produttiva. I valori sono ovviamente strettamente correlati al peso delle entrate sul PIL, in quanto la parità tra risorse e impieghi deve essere ovviamente garantita. Dal grafico in Figura 3.1, possiamo osservare come il Ticino faccia parte di quel gruppo di cantoni in cui il peso pubblico è ridotto rispetto ad altre economie maggiormente dipendenti da entrate esterne, garantite dalla Confederazione o dagli altri Cantoni. In Ticino, il peso della spesa pubblica sul PIL cantonale è pari a circa il 15.1% mentre la media cantonale è uguale al 17.7%.

In relazione al livello di investimenti, il rapporto con il PIL cantonale è invece pari al 1.9%, leggermente inferiore alla media cantonale del 2.2%, che risulta tuttavia molto influenzata dal livello dei Grigioni e del Vallese. Escludendo infatti questi due cantoni la media si attesta a un livello pari all'1.9%.

Figura 3.1 – Livello della spesa pubblica e degli investimenti (ausgaben) dei comuni e del cantone in rapporto al PIL cantonale, per l'anno 2015.



<sup>22</sup> Rispettivamente pari alla voce n. 3 e 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto di finanziamento (ausgaben).

### 3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico

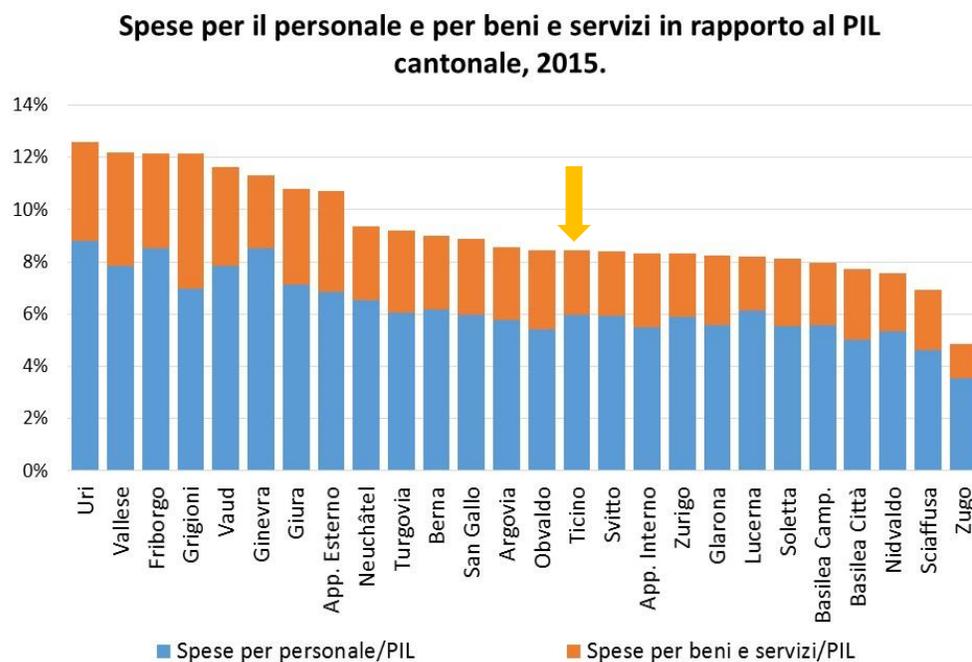
#### Spesa per il personale e per i beni e servizi in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa per il personale e per i beni e servizi<sup>23</sup> effettuata dai comuni e dal cantone sul livello nominale del PIL cantonale.

$$S2 = \frac{\text{Spesa pers. o beni e serv.}}{\text{PIL}}$$

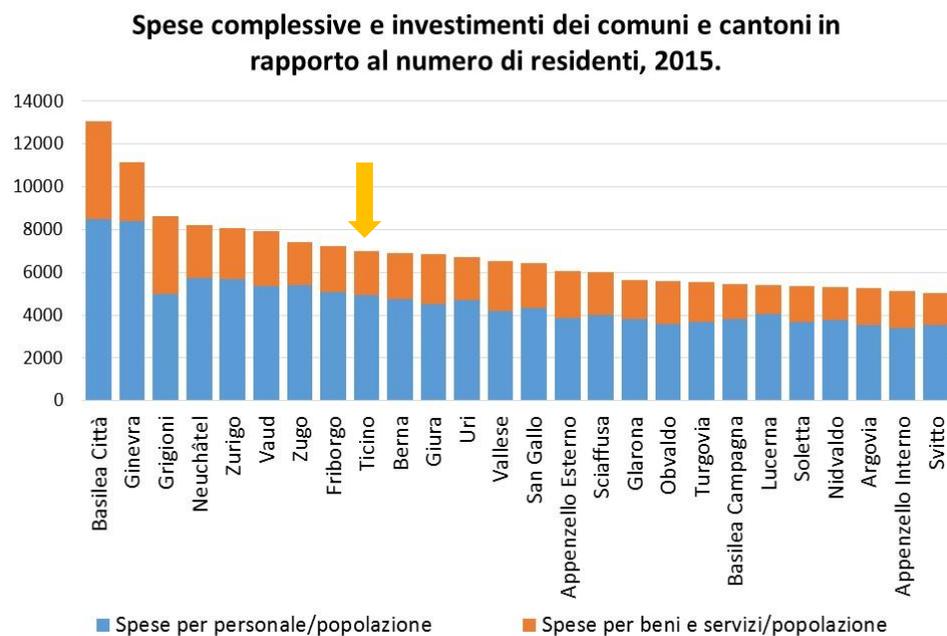
Se rapportiamo la spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi al livello del PIL cantonale, osserviamo come in Ticino le spese di gestione siano allineate, se non inferiori, rispetto a numerosi cantoni, come mostrato in Figura 3.2. La somma delle due componenti di spesa è pari a circa l'8.4% del valore del PIL cantonale, inferiore alla media del 9.2% ottenuta considerando tutti i cantoni. Sia il livello della spesa per personale, pari a circa il 6% del PIL, sia la spesa per l'acquisto di beni e servizi, pari a circa il 2.5% del PIL, risultano inferiori rispetto alla media, pari rispettivamente al 6.3% e 3%. Anche considerando il livello di spesa pro capite per residente (Figura 3.3), che non tiene conto del valore dell'attività economica sviluppata dal territorio, il Ticino non si situa nella parte alta della classifica. Il valore complessivo, pari a circa 6'967 Chf per residente, è solo leggermente superiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari a circa 6'840 Chf per residente, e di molto inferiore rispetto ai cantoni di Ginevra, Basilea Città o Grigioni. Da notare che, sotto il profilo dinamico, la quota di spesa in rapporto al PIL si è mantenuta sostanzialmente costante nel corso degli ultimi anni, sia per quanto riguarda le spese per il personale sia per l'acquisto di beni e servizi.

Figura 3.2 – Costi per il personale e i beni e servizi (aufwand) pagati dai comuni e del cantone in rapporto al PIL cantonale, per l'anno 2015.



<sup>23</sup> Rispettivamente pari alla voce n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 3.3 – Costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e del cantone in rapporto al numero di residenti (livello pro capite), per l'anno 2015.



### 3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF

#### La classificazione COGOF

La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche (COFOG, Classification of Functions of Government) permette di classificare tutte le voci di spesa delle amministrazioni pubbliche secondo tre successivi livelli di analisi. Sono previste dieci Divisioni (funzioni di 1° livello), suddivise al loro interno in ulteriori Gruppi (funzioni di 2° livello) e, successivamente, in Classi (funzioni di 3° livello). Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni mentre i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche. Le Classi, infine, identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento. A livello cantonale, è possibile analizzare le spese per le seguenti divisioni:

- Amministrazione Generale;
- Ordine pubblico e Sicurezza;
- Educazione;
- Cultura, sport, ricreazione, e religione;
- Sanità;
- Sicurezza Sociale (Social Security);
- Trasporti e Telecomunicazioni;
- Protezione dell'ambiente e assetto del territorio;
- Affari economici (Economia Pubblica)
- Finanza e Imposte

Le statistiche analizzate nel presente documento fanno riferimento, generalmente, al primo livello della classificazione COFOG.

### 3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali

#### Cluster Analysis

Considerata la diversità strutturale dei cantoni, si pensi per esempio alla differente morfologia ed estensione territoriale, al posizionamento, alle competenze economiche storicamente sviluppate, si è deciso di procedere a classificare in gruppi i cantoni sulla base delle scelte di spesa effettuate. Il fine è individuare schemi di spesa comuni che siano conseguenza diretta della differente morfologia e specificità territoriale. Questo permette di individuare classi di appartenenza per ogni cantone, che riflettono le proprie propensioni di spesa. Per conseguire tale risultato si è fatto ricorso alla cluster analysis, utilizzando come variabili esplicative le voci di spesa funzionale (le Divisioni sopra elencate, così come definite dalla classificazione COGOF) rapportate all'importo complessivo delle spese di bilancio. In questo modo utilizziamo l'allocatione della spesa (o del bilancio) come indicatore indiretto del comportamento degli organi amministrativi che immaginiamo rifletta le propensioni culturali o strutturali di spesa. I cluster sono stati quindi creati tramite K-means clustering (MacQueen, 1967), l'algoritmo maggiormente utilizzato per suddividere gli individui in un numero  $k$  pre-specificato di gruppi<sup>24</sup>.

Questo algoritmo è scritto in modo da minimizzare le differenze degli individui all'interno dei vari gruppi. Il numero dei gruppi è stato invece deciso osservando le variazioni dei valori della "total within variance" (la somma della varianza all'interno dei gruppi) all'aumentare del numero di gruppi. Utilizzando un numero di classi superiore a 4 non è possibile osservare un decremento significativo della varianza all'interno delle classi. Si è quindi deciso di procedere a ripartire i cantoni in 4 gruppi. Al fine di valutare la robustezza dei risultati in presenza di outliers o valori anomali, è stata inoltre calcolata la ripartizione tramite K-medoids clustering, anche detto PAM (Partitioning Around Medoids) di Kaufman & Rousseeuw, (1990). Quest'ultimo metodo fornisce risultati robusti alla presenza di valori anomali. Nel nostro caso i due metodi di classificazione coincidono.

---

<sup>24</sup> in particolare si è utilizzato l'algoritmo di Hartigan-Wong (1979) che minimizza la distanza euclidea  $W$  di ogni variabile considerata:  $W(C_k) = \sum_{x_i \in C_k} (x_i - \mu_k)^2$  dove  $\mu_k$  è il valore medio del cluster  $k$  e  $x_i$  il valore della variabile per ogni individuo  $i$ . Ad ogni osservazione  $x_i$  è poi assegnato il cluster che minimizza questa distanza.

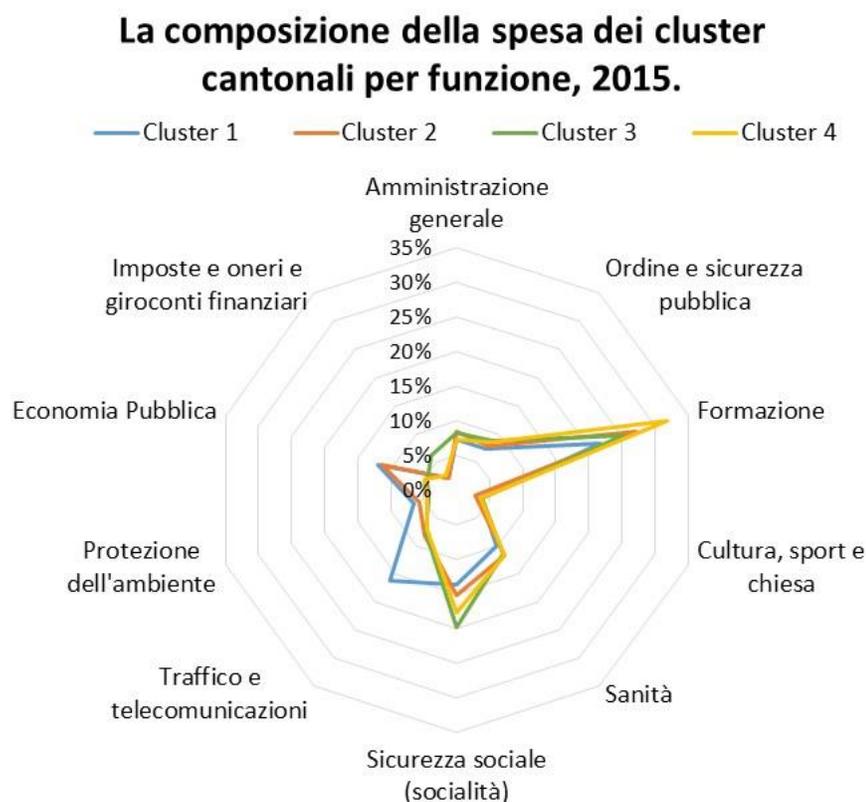
*I risultati della clusterizzazione sulla base della classificazione funzionale della spesa.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la tipologia funzionale di spesa<sup>25</sup> dei cantoni e dei comuni ai costi totali sostenuti da cantone e comuni.*

$$S3 = \frac{\text{Classe di spesa}}{\text{Totale Spese}}$$

Utilizzando 4 clusters, sono state individuate le seguenti classi che si differenziano per la quota relativa di spesa funzionale, così come definita nel grafico in Figura 3.4. Possiamo osservare come il primo cluster presenti una quota di spesa maggiore per la voce traffico e telecomunicazione, che rappresenta il 16% della spesa complessiva contro una media dei cantoni pari a circa il 9%, e per il supporto alle attività economiche (Economia pubblica), i cui costi rappresentano il 12% della spesa di bilancio contro il 7% della media dei cantoni. Sono invece minori le spese per l’Educazione (Formazione) pari a circa il 22% del bilancio contro un valore medio intercantonale del 27% e le spese in ordine e sicurezza pubblica, pari a circa il 14% rispetto alla media intercantonale del 17%. Anche le imposte e i trasferimenti finanziari (imposte, oneri e giroconti finanziari) sono inferiori, per il Ticino, alla media dei cantoni (2% rispetto al 4%). Il secondo cluster si caratterizza invece per un’alta incidenza delle spese a supporto dell’economia pubblica, pari all’11%, e una più bassa incidenza delle spese per traffico e telecomunicazioni rispetto al primo cluster. Il terzo cluster presenta invece una quota di spesa maggiore per tutti i costi attinenti la sicurezza sociale, che sono pari al 20% rispetto ad una media cantonale del 17%, e per un più alto costo per le imposte, oneri e giroconti finanziari, pari al 6% contro il 4% medio intercantonale.

*Figura 3.4 – La composizione media della spesa del cantone e dei comuni appartenenti ai vari cluster individuati, per il 2015<sup>26</sup>.*



<sup>25</sup> Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

<sup>26</sup> Grafico ingrandito disponibile in allegato, sezione f.

Risultano invece minori sia le spese in formazione (25% rispetto al valore medio intercantonale del 27%) sia i contributi all'economia pubblica (5% rispetto al 7% medio). Il quarto cluster si differenzia invece dagli altri per l'alta incidenza delle spese di formazione (32% rispetto al 27% medio) e per i minori costi a supporto dell'economia pubblica (pari al 5% delle spese complessive). Risultano inoltre minori le spese per il traffico e le telecomunicazioni (7% rispetto alla media dei cantoni del 9%). Considerando queste differenze, abbiamo quindi proceduto soggettivamente a nominare i gruppi, considerando i fattori di spesa che maggiormente caratterizzano la comunanza al cluster. La classificazione emersa, con i relativi cantoni che vi appartengono, è riportata in tabella 1.

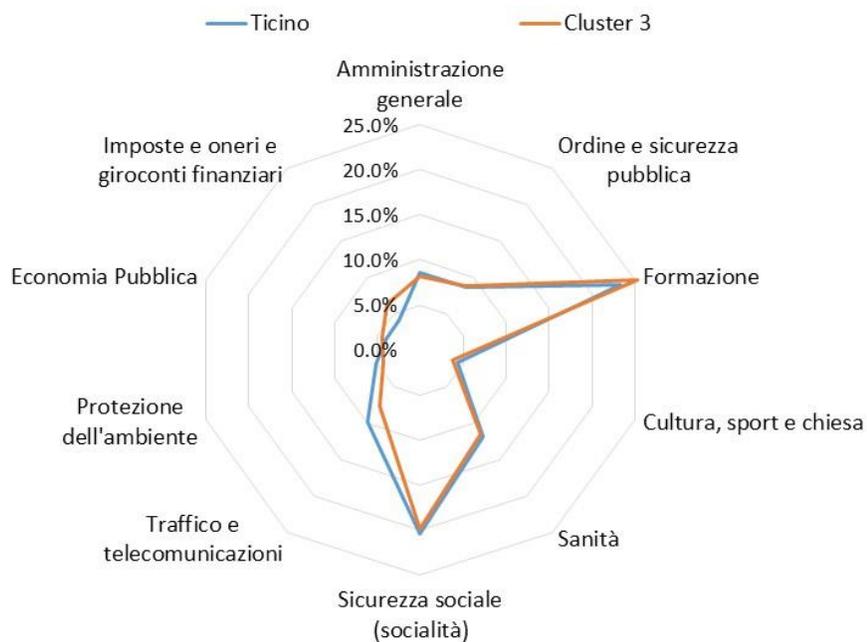
*Tabella 1 – Risultati della clusterizzazione dei cantoni sulla base del peso delle varie componenti funzionali di spesa sul totale delle spese ordinarie.*

Cluster 1 Cantoni rurali	Cluster 2 Cantoni Sovvenzionatori	Cluster 3 Cantoni sociali	Cluster 4 Cantoni "formativi"
Giura Grigioni Uri Vallese	App. Esterno App. Interno Glarona Nidvaldo Obvaldo	Berna Ginevra Neuchâtel Sciaffusa Soletta Svitto Ticino Vaud Zugo	Argovia Basilea Camp Basilea Città Friburgo Lucerna San Gallo Turgovia Zurigo

Come indicato in tabella, il Ticino appartiene al terzo cluster, denominato dei Cantoni sociali, dove le spese per Sicurezza sociale sono superiori rispetto ai valori medi degli altri cluster. Insieme al Ticino, vi appartengono il cantone Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Vaud e Zugo. Rispetto a questi cantoni, come osservabile in Figura 3.5, il Ticino presenta dei costi maggiori per traffico e telecomunicazioni (9.8% rispetto al 7.7% medio dei cantoni appartenenti al cluster) e per protezione dell'ambiente (5.1% rispetto al 4.3% del cluster). Le spese per formazione e le imposte, oneri e giroconti finanziari sono invece minori, pari rispettivamente al 23.3% e 4.1%, contro un valore medio del cluster pari a circa il 25.3% e 6.2%.

Figura 3.5 – La composizione funzionale della spesa del cantone Ticino rispetto alla spesa dei cantoni sociali, per il 2015.

### La composizione funzionale della spesa in Ticino e nel cluster dei cantoni sociali, dati al 2015.



### 3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale

*Il livello della spesa secondo il profilo funzionale in Ticino e negli altri cantoni*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando il peso relativo della tipologia funzionale di spesa<sup>27</sup> sul totale delle spese di bilancio del Ticino rispetto al rapporto medio di tutti i cantoni, per la stessa variabile.*

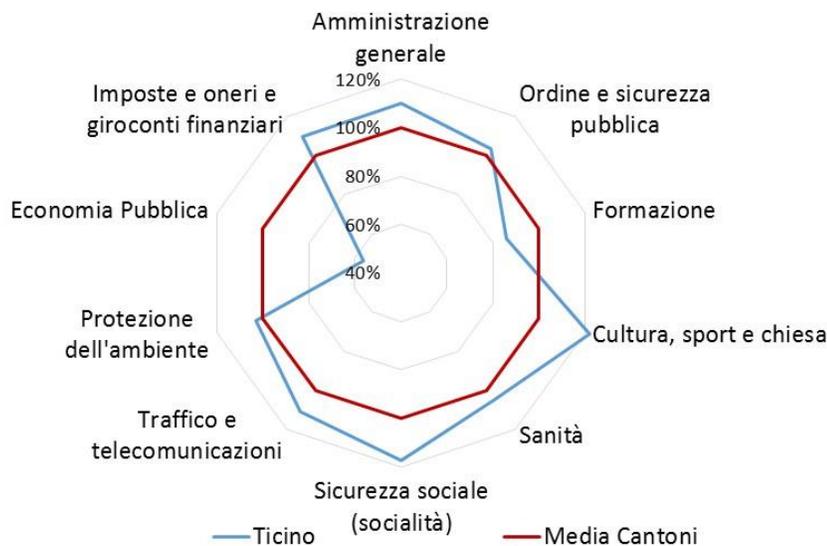
$$S4 = \frac{\frac{\text{Spesa funz. TI}}{\text{Tot spese TI}}}{1/n_c \sum \frac{\text{Spesa funz. C}}{\text{Tot spese C}}}$$

*dove C sono gli altri cantoni e  $n_c$  il numero complessivo dei cantoni.*

Analizzando la composizione relativa delle spese in Ticino<sup>28</sup> rispetto alla media degli altri cantoni, sempre rapportata al totale delle spese, osserviamo nel grafico 3.6 come i costi legati all’Economia pubblica e la formazione siano inferiori. Il peso dei finanziamenti all’Economia pubblica è inferiore del -44% rispetto alla media degli altri cantoni. Questa differenza è legata soprattutto ai finanziamenti all’agricoltura, che risultano rilevanti in particolar modo per i clusters dei cantoni “sovvenzionatori” e “rurali”. In relazione alle spese di formazione, il Ticino risulta tra i cantoni che investe meno in termini relativi. Le spese sono inferiori al livello medio intercantonale di circa il -14%. Questa differenza deriva per la quasi totalità dalle spese per le scuole dell’obbligo, di formazione generale, speciali, e, in minore misura, professionali. La spesa relativa risulta invece maggiore per tutte le altre voci, in particolar modo per le attività culturali, sportive e religiose e per la sicurezza sociale.

*Figura 3.6 – La composizione funzionale della spesa in Ticino rispetto alla media della spesa dei cantoni, sempre in rapporto alle spese totali, dati al 2015 (valori normalizzati a 100% per la media dei cantoni).*

#### La composizione funzionale della spesa in Ticino, normalizzata rispetto alla media cantonale, dati al 2015.



Con riferimento alle spese per attività ricreative e culturali, che presentano un peso relativo maggiore del +22% rispetto alla media intercantonale, si registrano livelli di costo maggiori legati ai finanziamenti di attività culturali non museali ma legati a biblioteche, musica, teatri o spese culturali non classificate e per attività sportive e

<sup>27</sup> Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

<sup>28</sup> Il valore viene calcolato come rapporto tra il peso relativo delle varie voci di spesa sulle spese complessive in Ticino e la media del peso relativo della stessa voce di spesa per gli altri cantoni.

ludiche. Anche i costi legati ai media sono superiori sebbene presentino un peso marginale. Sono inferiori del -40% invece i costi legati alle chiese ed altre attività religiose. In relazione alla spesa per sicurezza sociale, maggiore del 18% rispetto alla media intercantonale, i centri di costo che presentano un'incidenza maggiore sono quelli legati a malattie e infortuni, +49% rispetto alla media dei cantoni. Sono più elevate anche le spese relative a invalidità, vecchiaia e sopravvivenza, famiglia e giovinezza, disoccupazione (che presenta tuttavia un peso relativo marginale nel bilancio cantonale, pari a circa lo 0.9% delle spese totali). Sono invece inferiori le spese per aiuto sociale e domande di asilo (-15%) e di costruzione di alloggi sociali (-24%). Risulta leggermente maggiore rispetto alla media anche la quota di spesa per l'amministrazione generale, con un'incidenza minore della struttura legislativa ed esecutiva ma maggiore per i servizi generali. Anche il peso relativo dei costi per traffico e telecomunicazioni è leggermente superiore rispetto alla media (+11%) a causa soprattutto delle maggiori spese relative alla circolazione stradale. Il peso relativo delle imposte, oneri e giroconti finanziari risulta maggiore rispetto alla media intercantonale (+9.4%) a causa di maggiori costi per l'amministrazione del patrimonio e del debito (+42%). È invece in linea con la media cantonale il peso relativo degli altri centri di spesa; si segnala solamente un maggior finanziamento per le cure ambulatoriali rispetto agli altri cantoni.

### 3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto inter-cantonale

#### 3.4.1 Le spese di amministrazione generale

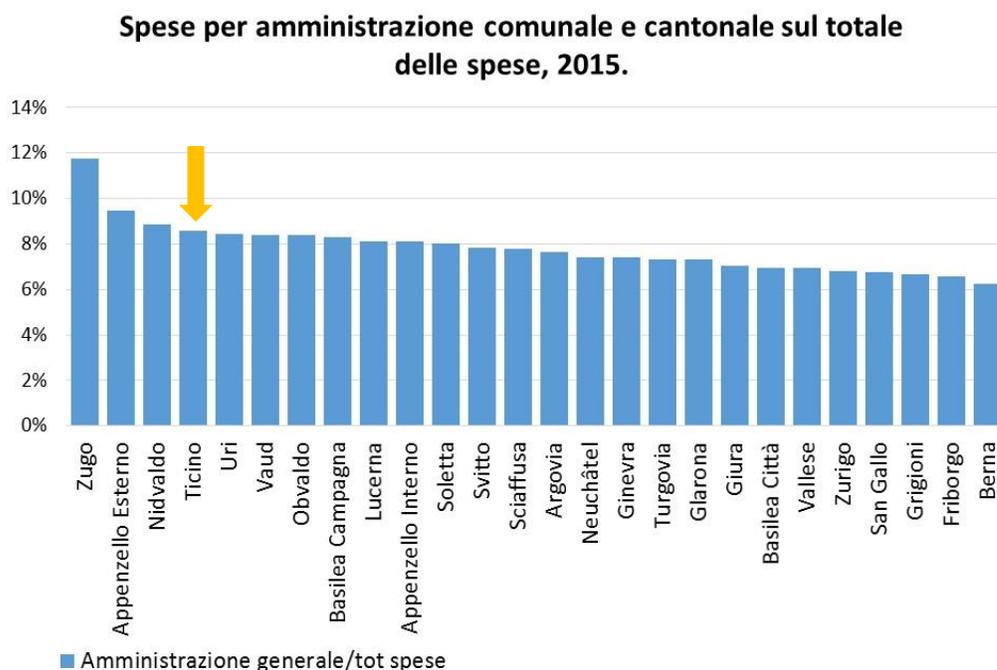
Le spese ordinarie di amministrazione generale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per amministrazione generale <sup>29</sup> sul totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S5 = \frac{\text{Spese Amm.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese ordinarie di amministrazione generale sono pari in Ticino all'8.6% del totale delle spese, come mostrato nel grafico in Figura 3.7. Il valore è leggermente superiore alla media dei cantoni, pari al 7.8%. Il peso dei costi per l'attività legislativa ed esecutiva è tuttavia inferiore rispetto alla media intercantonale (0.5% del bilancio ordinario rispetto allo 0.7% medio di tutti i cantoni) mentre sono superiori i costi per i servizi generali (pari all'8.1% in Ticino e al 7.1% per la media dei cantoni).

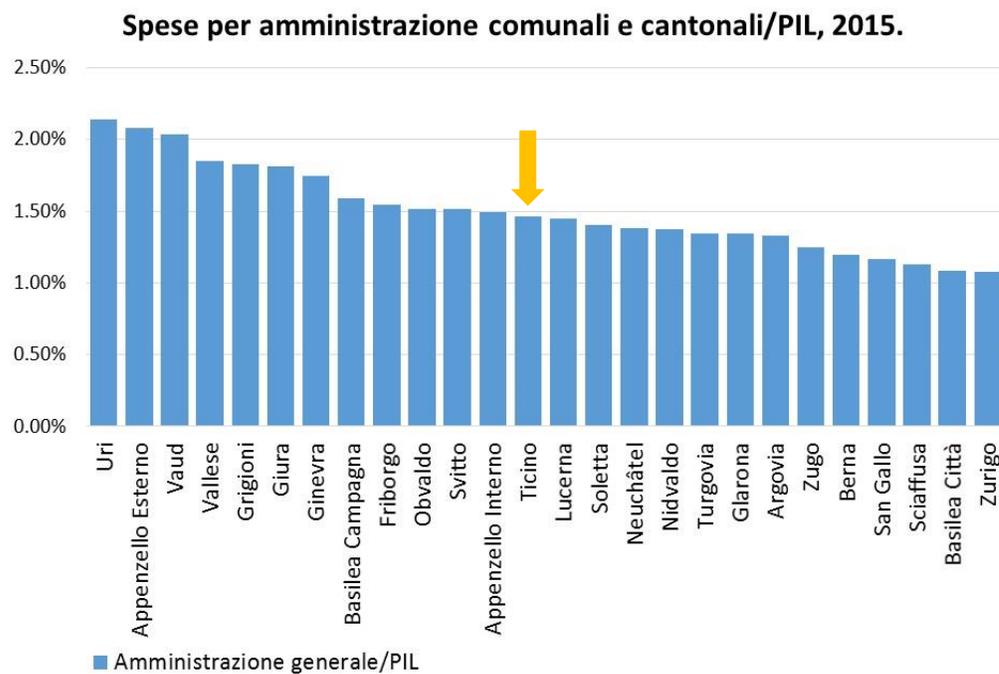
Figura 3.7 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.



Considerando invece i costi in funzione del PIL cantonale, per tenere conto della dimensione economica territoriale, osserviamo in Figura 3.8 come il Ticino presenti dei valori sostanzialmente in linea con la media degli altri cantoni. I costi ordinari per l'amministrazione generale sono pari a circa l'1.46% del PIL cantonale, vicini a quelli di altri cantoni dimensionalmente simili come ad esempio il canton Lucerna, e uguali alla media del cluster dei cantoni sociali.

<sup>29</sup> Voce n. 0 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.8 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale, dati al 2015.



### 3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza

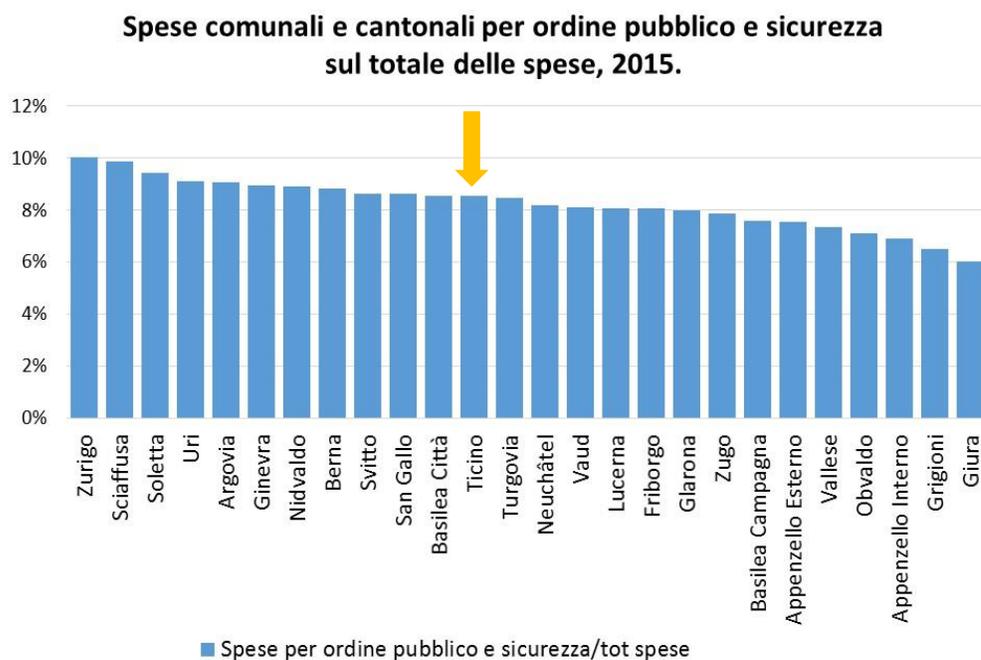
*Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza<sup>30</sup> sul totale delle spese di bilancio del Ticino.*

$$S6 = \frac{\text{Spese Ord. e Sicurezza}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sono pari in Ticino all'8.5% del totale delle spese, come mostrato dal grafico in Figura 3.9. Il valore è leggermente superiore alla media dei cantoni, pari all'8.2%. Analizzando nel dettaglio le voci di spesa appartenenti a questa categoria, riportiamo come il peso relativo dei costi per la sicurezza pubblica sia maggiore in Ticino rispetto alla media degli altri cantoni (4.1% in Ticino sul totale delle spese ordinarie, rispetto al 3.1% medio di tutti i cantoni) mentre tutte le altre voci di spesa presentano un valore relativo inferiore (-34% le spese per esecuzioni delle pene, -9% le spese per il funzionamento della giustizia, -19% e -15% per rispettivamente i Vigili del Fuoco e la Difesa).

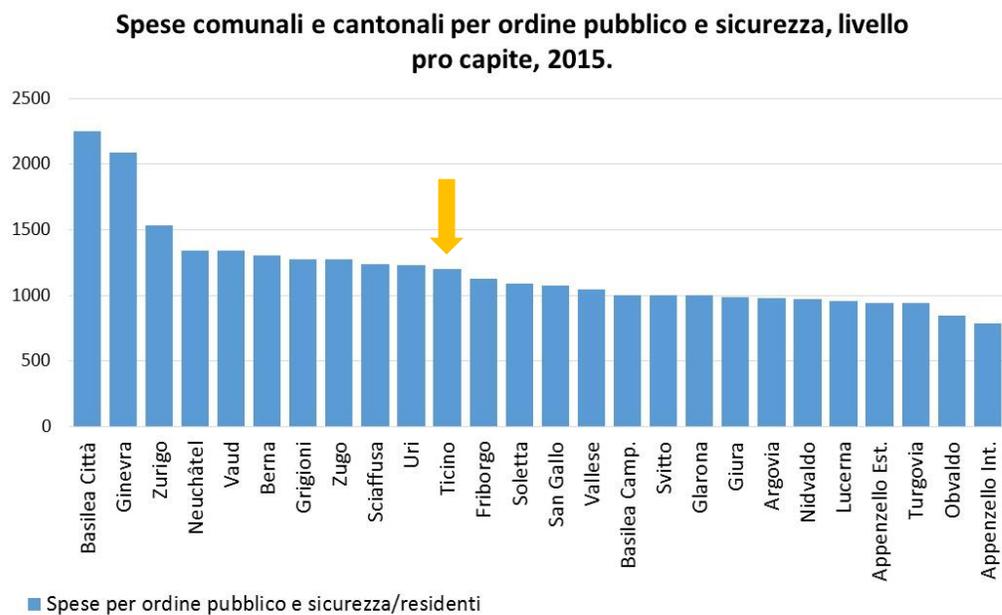
*Figura 3.9 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.*



Anche considerando i costi in funzione della popolazione residente (Figura 3.10), il Ticino presenta un livello vicino alla media intercantonale. Con circa 1'200 Chf pro capite spesi per ordine pubblico e sicurezza, il Ticino si situa poco sopra la media intercantonale, pari a circa 1'185 Chf, e sotto la media dei cantoni sociali, pari a circa 1'320 Chf per residente.

<sup>30</sup> Voce n. 1 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.10 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2015.



### 3.4.3 Le spese per l'educazione

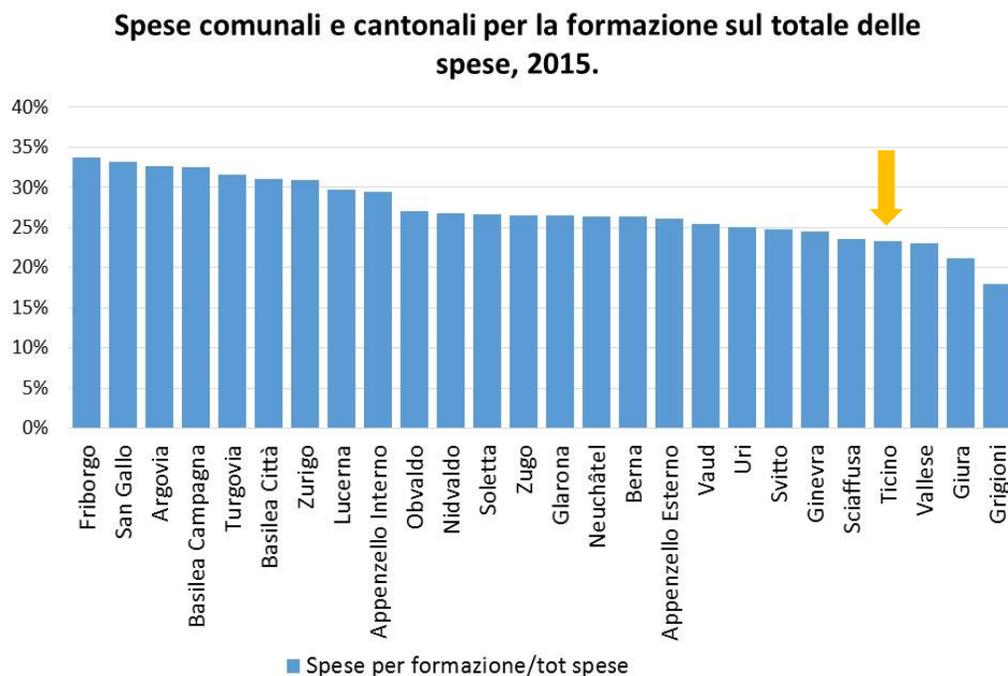
*Le spese ordinarie per l'educazione.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per l'educazione<sup>31</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

$$S7 = \frac{\text{Spese Formazione}}{\text{Tot. Spese}}$$

Come mostrato in Figura 3.11, Il Ticino spende in spese per la formazione il 23% circa del suo bilancio ordinario. Il valore è di molto inferiore alla media dei cantoni, pari al 27%, e supera in termini relativi di spesa solamente i cantoni Vallese, Giura e Grigioni. Anche considerando le spese formative in funzione del PIL cantonale (Figura 3.12), il Ticino spende meno degli altri territori; il 4% del PIL cantonale rispetto al valore medio del 5.2%.

*Figura 3.11 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.*



Anche considerando i costi pro-capite per gli allievi iscritti in tutti i livelli di formazione (dal primario al terziario) osservabili nel grafico in Figura 3.13, il Ticino presenta un valore inferiore alla media degli altri cantoni. Il valore medio delle spese per il settore educativo è pari a circa 22'325 Chf mentre il Ticino spende in media 17'876 Chf per allievo. Il costo per il Ticino è anche inferiore rispetto alla media del cluster dei cantoni sociali, pari a 21'402 Chf per allievo.

<sup>31</sup> Voce n. 2 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.12 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al PIL cantonale, dati al 2015.

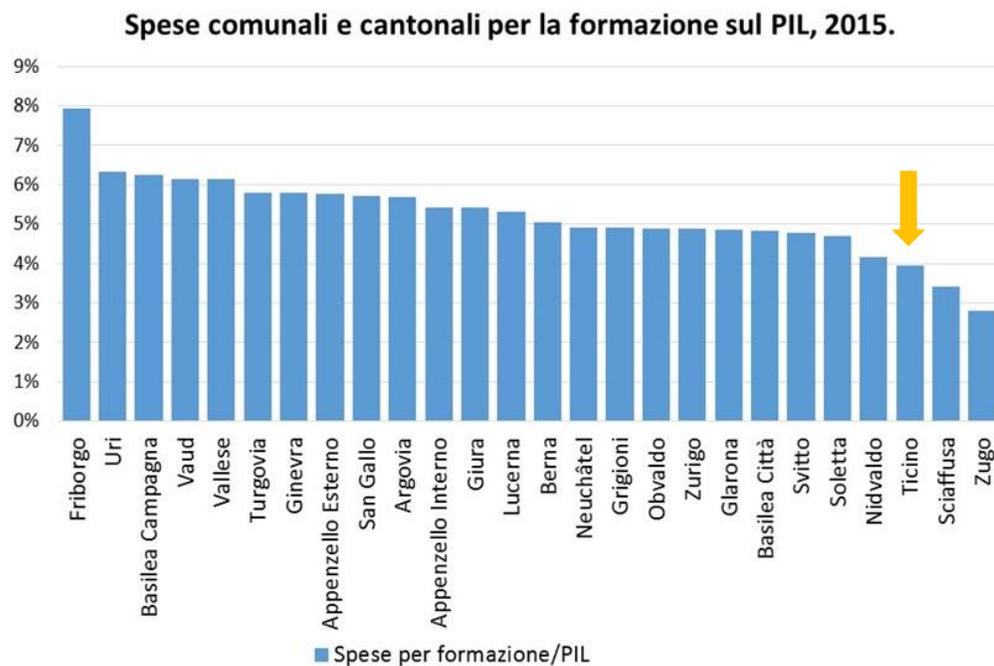
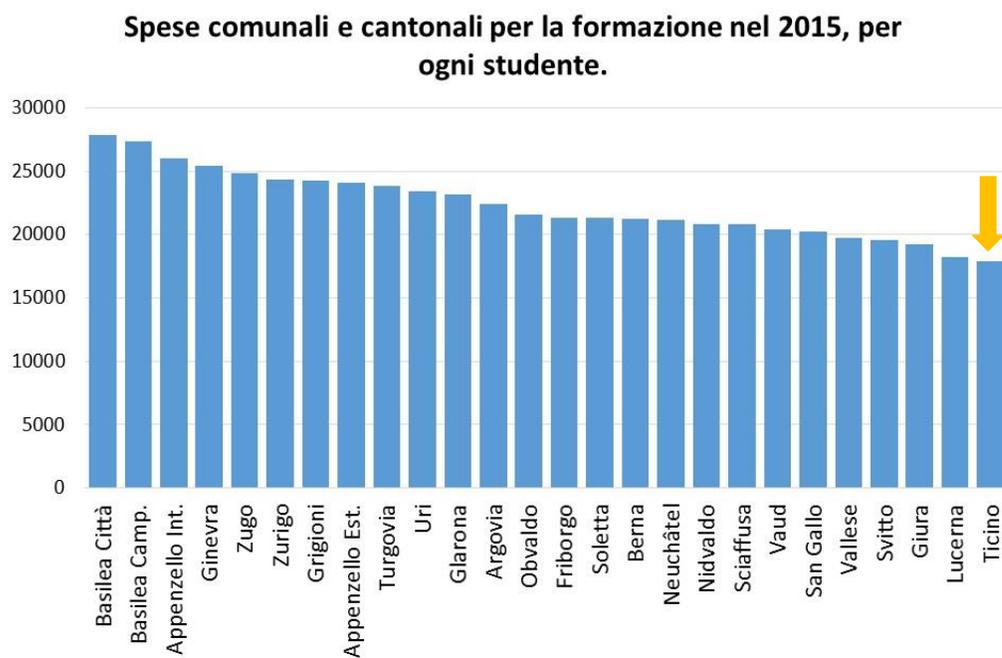


Figura 3.13 – Spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero degli allievi iscritti<sup>a</sup>, per l'anno di riferimento 2015.

<sup>a</sup> Il numero di studenti nel 2015 è calcolato come media ponderata degli allievi iscritti (per tutti i livelli di formazione) agli anni 2014/2015 (8/12) e 2015/2016 (4/12), per la fonte "formation scolaire et professionnelle" (SDL). Il numero degli studenti universitari è stato estrapolato dalla SHIS-studex e non include i politecnici federali e le università non registrate. Il numero degli studenti SUP/ASP non include gli istituti privati e il numero di studenti HES-SO è stato ripartito per il 29.1% al cantone Vaud, 13.9% al cantone Vallese, 31.8% al cantone Ginevra, 14.7% al cantone Friborgo e al 3.5% per ognuno dei cantoni Berna, Giura e Neuchâtel. Il numero degli studenti FHZ è stato ripartito per il 16%



Analizzando poi il peso delle sotto-voci funzionali di costo sul totale delle spese ordinarie di bilancio (Figura 3.14), emerge come la minor spesa per l'educazione in Ticino, rispetto

al cantone Zugo, il 55% al cantone Lucerna, il 17% al cantone Svitto e per il 4% a ognuno dei cantoni Uri, Obvaldo e Nidvaldo.

alla media degli altri cantoni, derivi quasi esclusivamente dai minori esborsi per la scuola dell'obbligo (-27% rispetto alla media cantonale), le scuole speciali (-67%), le scuole di formazione generale (-30%) e le scuole di formazione professionale superiore (-20%). Le spese per la formazione professionale iniziale e le Università sono invece maggiori rispetto alla media cantonale (rispettivamente +24% e +27%). In termini di posizionamento relativo (Figura 3.15), il Ticino è nono per le spese Universitarie e di ricerca, terzo per le spese di formazione professionale di base mentre è ventiquattresimo per le spese dirette alla scuola dell'obbligo.

Figura 3.14 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie, dati al 2015.

### Rapporto tra le spese in istruzione e il totale delle spese ordinarie di bilancio, 2015

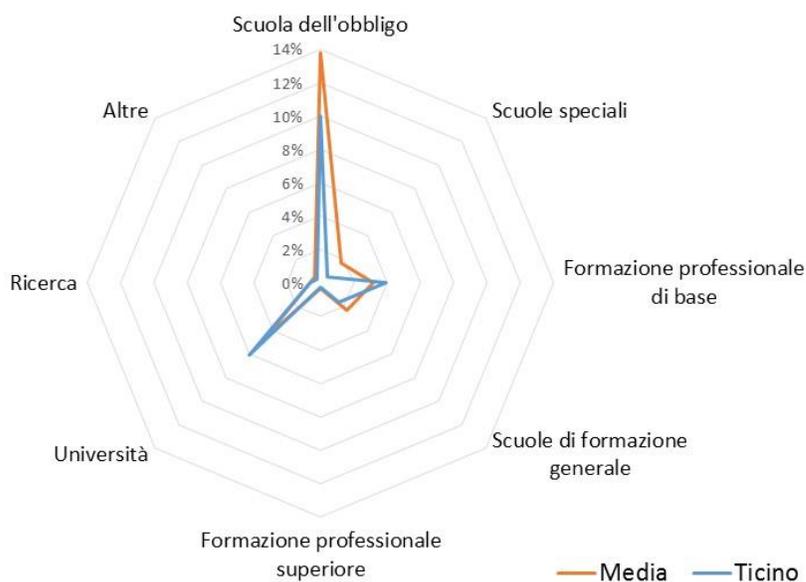
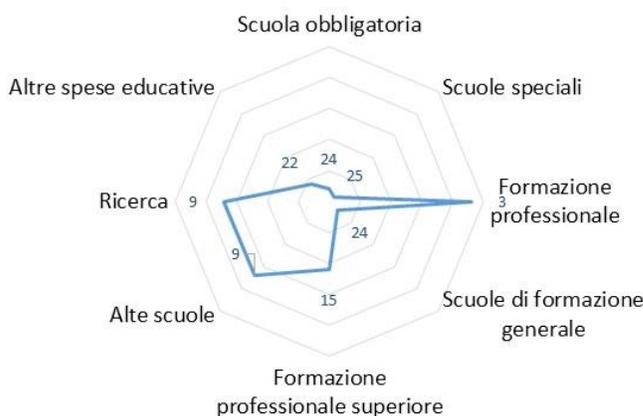


Figura 3.15 – Ranking del peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie, in Ticino, dati al 2015.

### Ranking della tipologia di spesa per istruzione sul totale delle spese ordinarie, 2015



#### 3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione

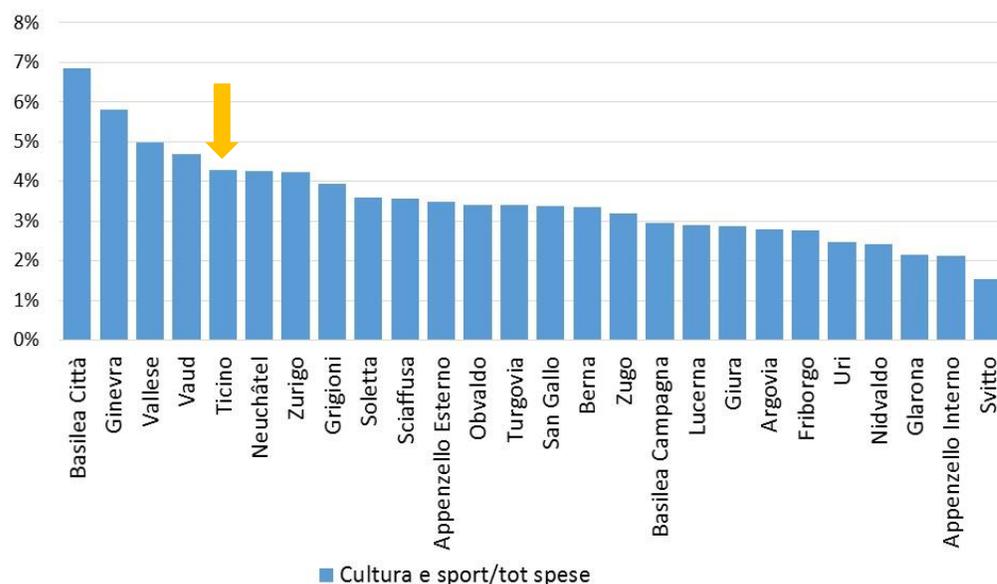
Le spese ordinarie per cultura e attività ricreative.

In relazione al peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie, il Ticino presenta dei valori superiori alla media

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per cultura e attività ricreative<sup>32</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

Figura 3.16 – Il peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative e religione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.

### Spese comunali e cantonali per la cultura e sport sul totale delle spese, 2015.

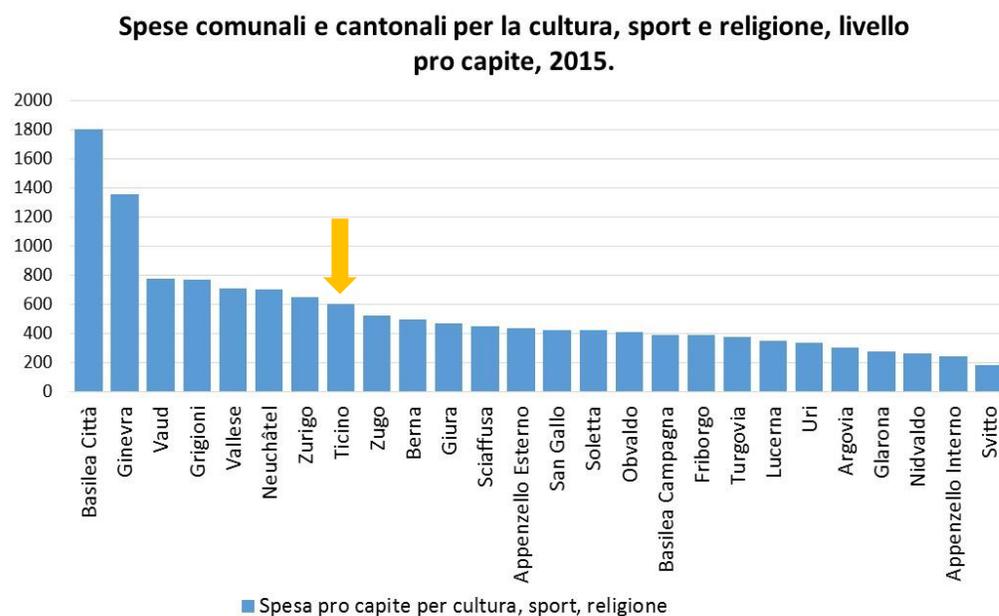


$$S8 = \frac{\text{Spese Cult e Sport.}}{\text{Tot. Spese}}$$

<sup>32</sup> Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

intercantonale, pari al 4.3% rispetto al 3.5% medio, come mostrato dal grafico in Figura 3.16. L'incidenza maggiore di queste spese è dovuta quasi esclusivamente ai maggiori costi per le attività sportive e ludiche (pari al 2% del bilancio conto l'1.5% medio dei cantoni) e per le spese di cultura non museali (1.5% in Ticino e 1.1% per la media dei cantoni). Inferiori invece del -40%, rispetto al livello medio, i costi per chiese e affari religiosi. In termini invece di incidenza delle spese pro capite (Figura 3.17), il Ticino, con circa 600 Chf spesi per residente, si situa sopra la media intercantonale, pari a circa 540 Chf, e sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 609 Chf pro capite.

Figura 3.17 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2015.



### 3.4.5 Le spese sanitarie

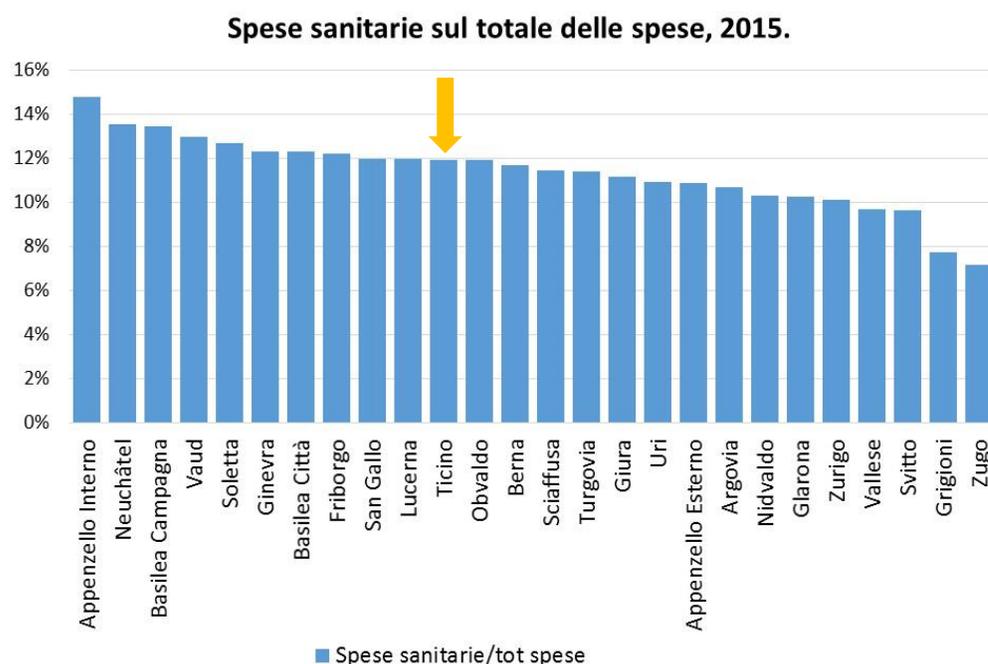
#### Le spese ordinarie per la Sanità.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sanità<sup>33</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S9 = \frac{\text{Spese Sanità}}{\text{Tot. Spese}}$$

Il peso relativo delle spese sanitarie in Ticino si situa nell'intorno del livello medio intercantonale, come mostrato in Figura 3.18. Le spese sanitarie sono pari in Ticino al 11.9% del totale delle spese ordinarie mentre il valore medio dei cantoni si attesta all'11.3%. L'incidenza delle spese per ospedali e case di cura è esattamente pari alla media intercantonale (9.6% del totale delle spese di bilancio) mentre sono leggermente superiori le spese ambulatoriali (pari all'1.5% in Ticino rispetto ad un valore medio dei cantoni pari allo 0.8%).

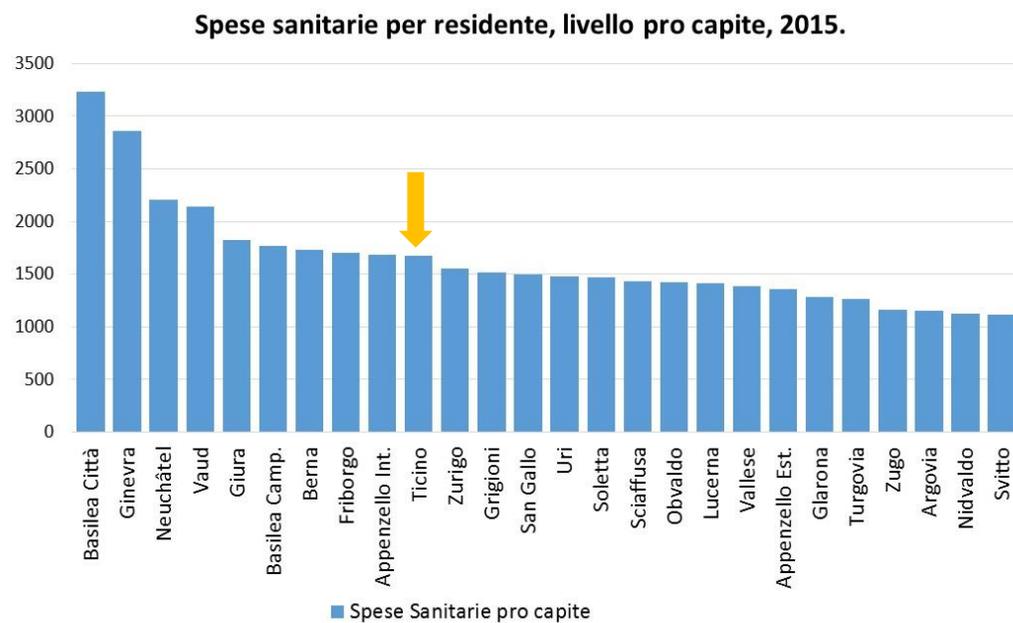
Figura 3.18 – Il peso delle spese ordinarie sanitarie sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.



In termini di incidenza pro capite della spesa sanitaria (Figura 3.19), il Ticino, con circa 1'673 Chf spesi per residente, si situa poco sopra la media intercantonale, pari a circa 1'632 Chf, ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 1'754 Chf per residente.

<sup>33</sup> Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.19 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2015.



### 3.4.6 Sicurezza Sociale

#### Le spese ordinarie per la Sicurezza Sociale.

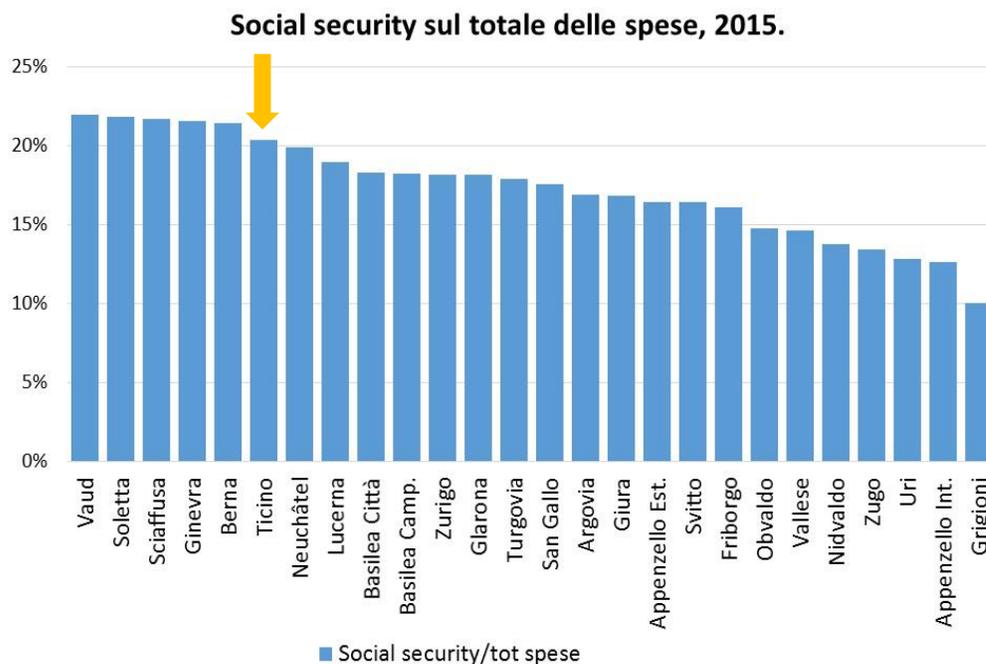
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sicurezza sociale <sup>34</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S10 = \frac{\text{Spese Social Security}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese di Sicurezza Sociale (“Social Security”) includono la riduzione dei premi per le polizze sanitarie, le assicurazioni malattia, incidenti, invalidità, militari, per vecchiaia e superstiti, le prestazioni complementari per l’AI e all’AVS, gli alloggi sociali, gli assegni familiari e assicurazioni per la maternità, i contributi a giovani e famiglie, l’assicurazione contro la disoccupazione e le prestazioni ai disoccupati, l’aiuto economico, il settore dell’asilo, l’assistenza e le indennità per perdita di guadagno.

Il peso complessivo di tutte queste voci in Ticino, rispetto al totale delle spese ordinarie di bilancio, è pari a circa il 20.4% (Figura 3.20), maggiore quindi rispetto alla media intercantonale del 17.3%. Le voci che contribuiscono maggiormente a questa differenza sono quelle relative alle spese per malattia e infortunio (che comprendono gli importi versati a riduzione dei premi delle polizze), pari in Ticino al 5.4% delle spese complessive rispetto alla media intercantonale del 3.6%, le spese relative a vecchiaia e superstiti (3.7% in Ticino e 2.8% per la media cantonale), le spese per famiglia e giovani (2.1% in Ticino e 1.7% in media), le spese per invalidità (4.2% in Ticino e 3.9% in media). L’aiuto sociale e le spese per l’asilo sono invece inferiori in Ticino rispetto alla media dei cantoni, pari rispettivamente al 3.9% e 4.6%. Le voci relative alla disoccupazione contribuiscono invece marginalmente alle spese di bilancio e sono pari allo 0.9% in Ticino e allo 0.6% per la media dei cantoni.

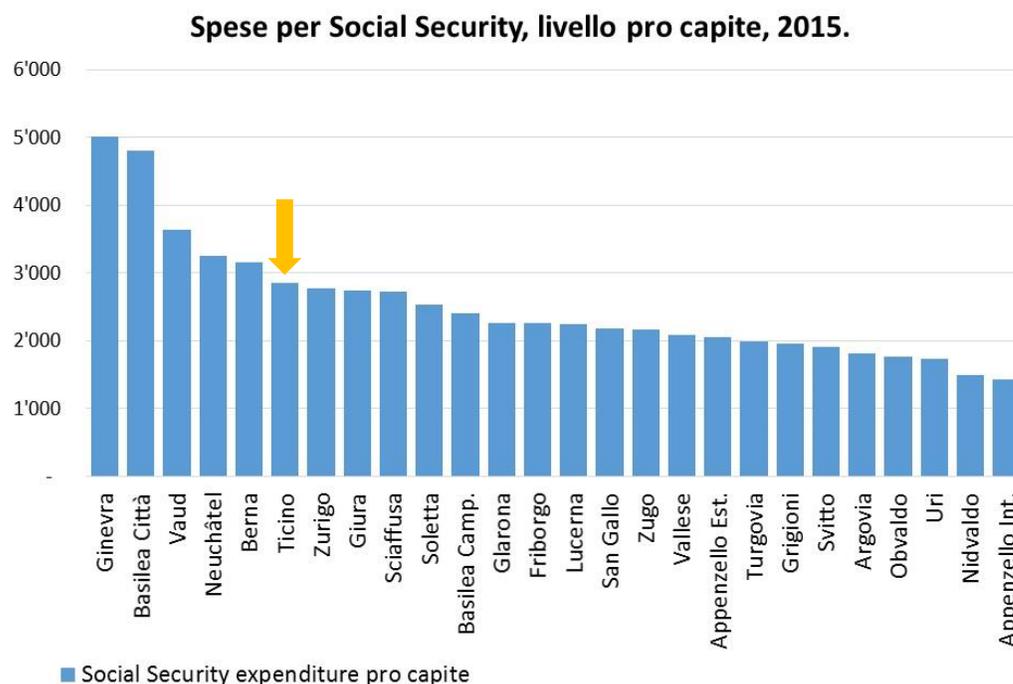
Figura 3.20 – Il peso delle spese ordinarie di Social Security sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.



<sup>34</sup> Voce n. 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

In termini di incidenza pro capite delle spese per Sicurezza sociale (Figura 3.21), il Ticino, con circa 2'860 Chf spesi per residente, si situa sopra la media cantonale, pari a circa 2'511 Chf, ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 3'029 Chf per residente.

Figura 3.21 – Spese per Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2015.



Analizzando poi le sottoclassi di spesa, osserviamo, nel grafico 3.22, come la maggior differenza nel livello di spese pro capite derivi, anche in questo caso, dalla voce relativa alla malattia e infortuni. Per questa tipologia di spesa, il Ticino spende l'importo più alto tra tutti i cantoni, pari a circa 760 Chf per residente, rispetto al valore medio intercantonale di 511 Chf, come è possibile osservare dal grafico 3.23. Le spese pro capite relative all'invalidità sono invece solo leggermente superiori al valore medio cantonale (594 Chf pro capite rispetto ai 554 Chf medi) così come le spese per le famiglie e i giovani, pari a circa 298 Chf pro capite per il Ticino e a 264 Chf per la media di tutti i cantoni. Le spese relative alla vecchiaia e ai superstiti sono invece maggiori, pari a circa 524 Chf pro capite in Ticino e a 394 Chf pro capite medio per tutti i cantoni, allo stesso modo delle spese relative alla disoccupazione, pari a 124 Chf pro capite in Ticino e a 94 Chf in media per tutti i cantoni. Le spese pro capite per l'aiuto sociale e l'asilo e per gli alloggi sociali sono invece minori in Ticino rispetto agli altri cantoni. L'aiuto sociale e l'asilo impattano per 550 Chf per residente, in Ticino, mentre la media intercantonale è pari a 672 Chf; le spese per gli alloggi sociali sono invece marginali e pari a 9 Chf pro capite in Ticino e a 16 Chf pro capite per la media di tutti i cantoni.

Figura 3.22 – Sottoclasse di spesa, per Social Security, rapportata al numero di residenti nel cantone, dati al 2015 per Ticino e media cantonale.

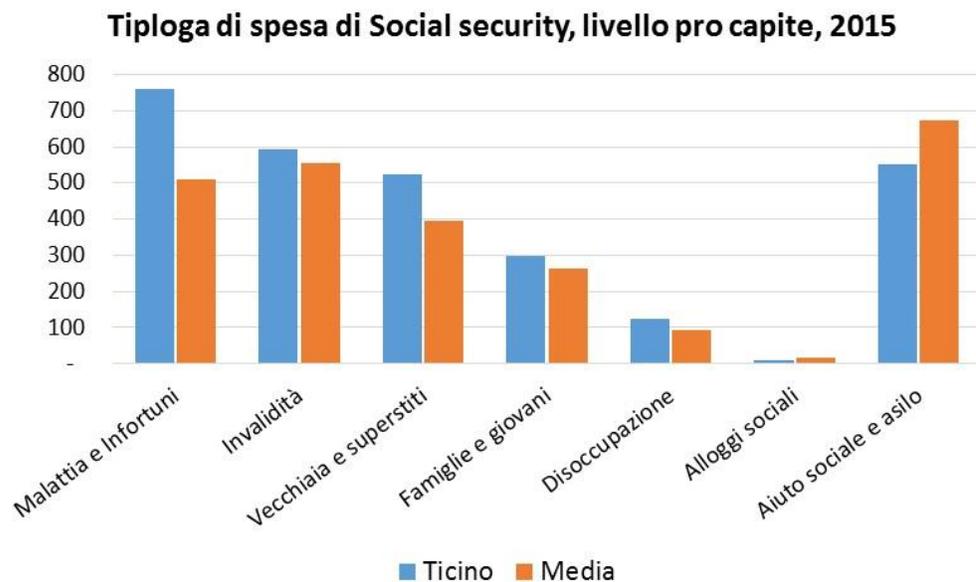
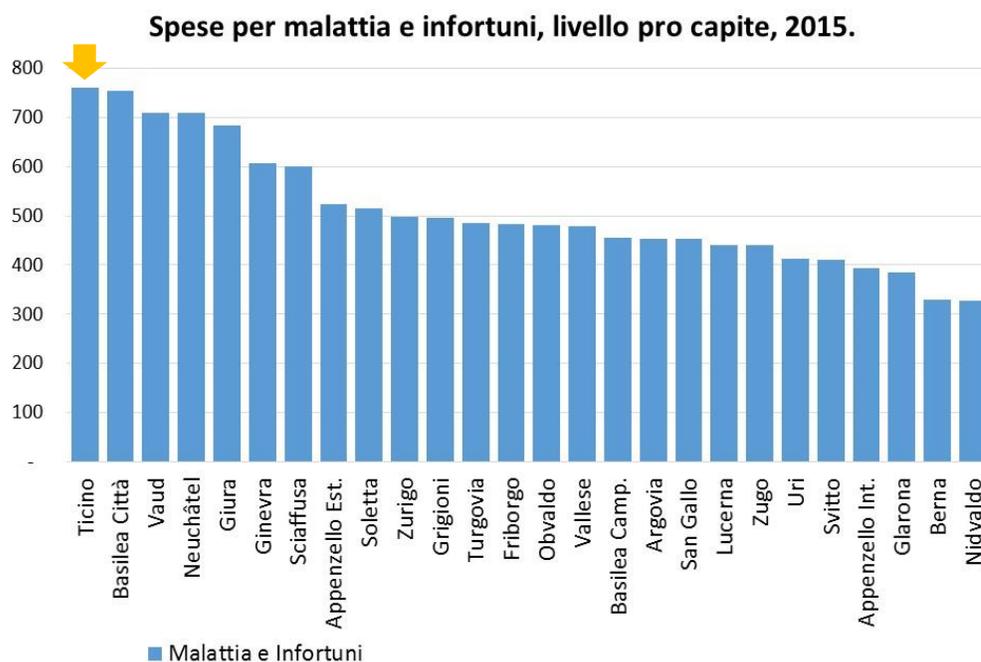


Figura 3.23 – Spese per Malattia e Infortuni rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2015.



### 3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni

Le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni.

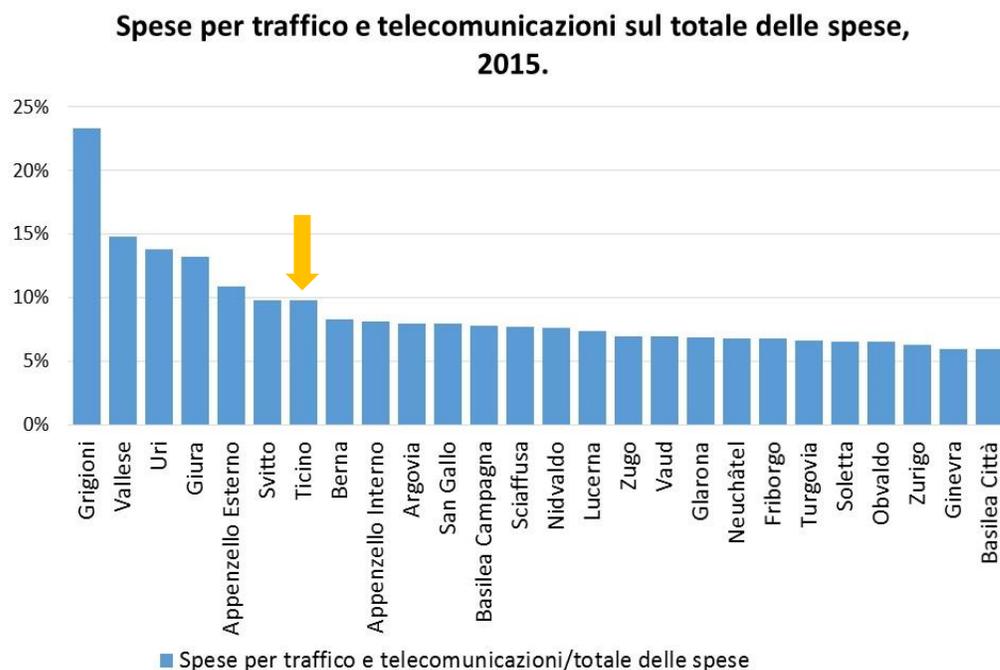
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni <sup>35</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S11 = \frac{\text{Spese Traf. \& Tel.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per traffico e telecomunicazioni includono le spese relative alla circolazione stradale (manutenzione e sviluppo strade), le spese per i trasporti pubblici, di navigazione, aviazione o altro e le spese di telecomunicazione.

In Ticino, come mostrato in Figura 3.24, la somma di queste classi di spesa è pari al 9.8% del totale delle spesa ordinarie, maggiore quindi rispetto al valore medio intercantonale dell'8.9%. Questo differenziale è causato principalmente dal costo maggiore delle attività relative alla circolazione stradale, pari in Ticino al 6.9% della spesa complessiva mentre il valore medio dei cantoni si attesta al 6.2%. Anche le spese per il trasporto pubblico sono leggermente maggiori, pari in Ticino a circa il 2.8% rispetto al valore medio intercantonale del 2.6%.

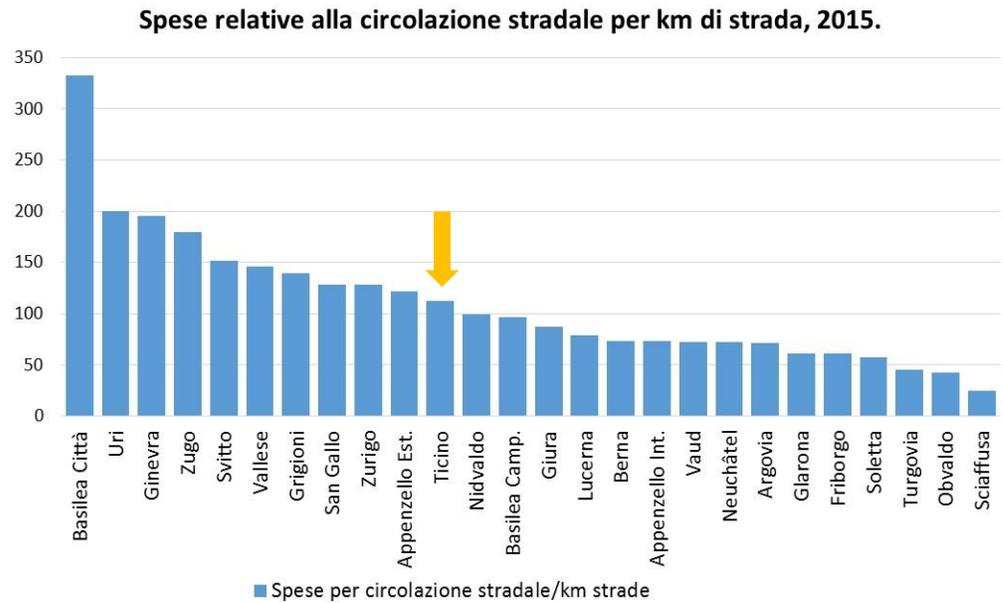
Figura 3.24 – Il peso delle spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2015.



Analizzando poi le spese relative alla circolazione stradale in rapporto ai km di strade cantonali e comunali di competenza di ogni cantone e dei comuni del cantone (Figura 3.25), possiamo notare come il livello di spesa in Ticino si situi intorno al valore medio dei cantoni. Il costo in Ticino è pari a circa 112 Chf per Km mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari a circa 110 Chf (104 Chf invece per il cluster dei cantoni sociali).

<sup>35</sup> Voce n. 6 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.25 – Spese per la circolazione stradale<sup>36</sup> rapportate ai km di strade comunali e cantonali, dati al 2015.



<sup>36</sup> Voce n. 61 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

### 3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

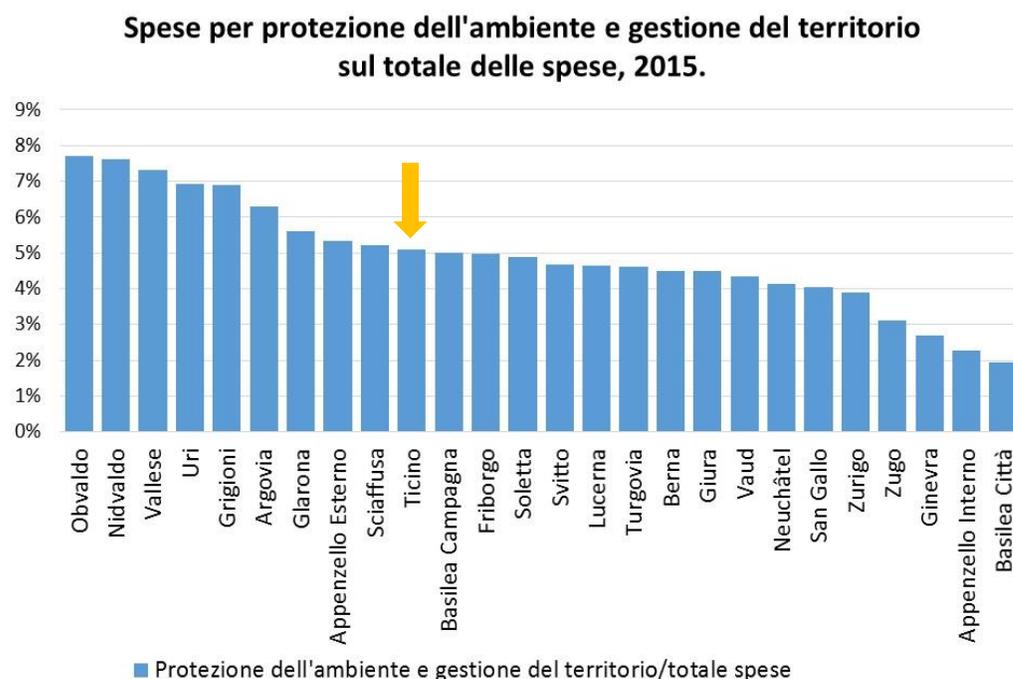
Le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio <sup>37</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S12 = \frac{\text{Spese p. a e g. t.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio includono tutti i costi relativi alla gestione delle acque, dei rifiuti, le opere di protezione, la protezione dell'ambiente, le spese per cimiteri e sepolture e i costi per la gestione dell'assetto del territorio. In Ticino, come mostrato in Figura 3.26, questi costi rappresentano il 5.1% delle spese ordinarie complessive, in linea con il valore medio intercantonale pari al 4.9% ma superiore al valore medio del cluster dei cantoni sociali, pari a circa il 4.3%. In rapporto al PIL, le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.9% mentre per i territori appartenenti al cluster dei cantoni sociali il valore medio è pari allo 0.8% e per tutti i cantoni al 1%.

Figura 3.26 – Il peso delle spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2015.



<sup>37</sup> Voce n. 7 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

### 3.4.9 Affari Economici (Public Economy)

#### Le spese ordinarie per l'Economia Pubblica

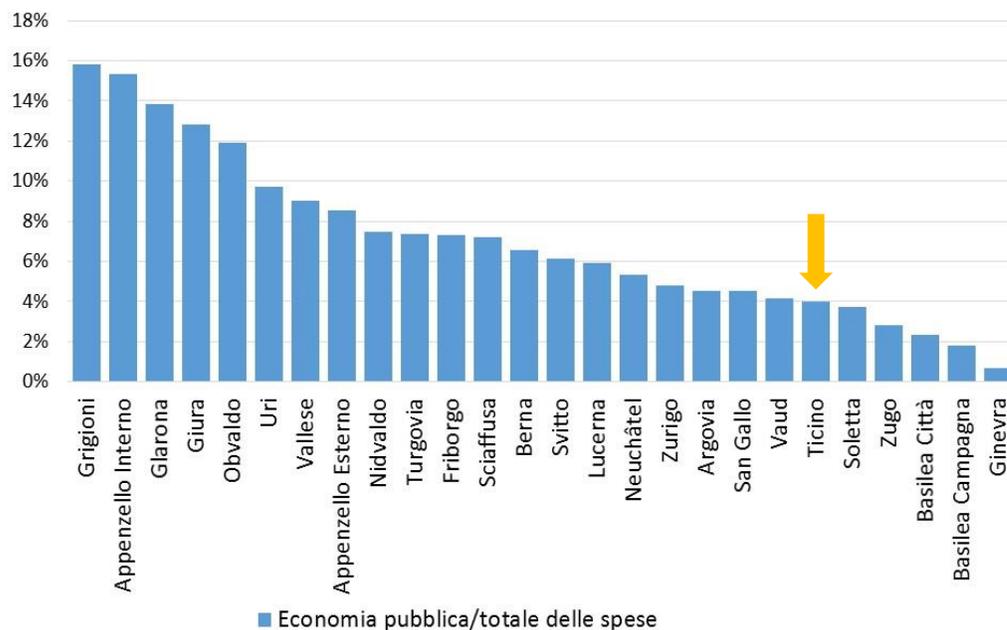
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per gli affari economici <sup>38</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

Le spese per gli affari economici, o di economia pubblica, rappresentano una componente marginale del bilancio in Ticino, come mostrato in Figura 3.27, mentre in altri cantoni (come per esempio nei Grigioni o in Appenzello Interno) rivestono un ruolo fondamentale. Le differenze di spesa tra il Ticino e gli altri cantoni risiedono unicamente nella quota versata al settore agricolo (Figura 3.28). Per questo settore, i versamenti medi cantonali raggiungono un valore pari al 4.5% del totale delle spese ordinarie di bilancio mentre in Ticino i versamenti si fermano all'1.3%.

Figura 3.27 – Il peso delle spese di economia pubblica sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2015.

$$S13 = \frac{\text{Spese Affari Pubbl.}}{\text{Tot. Spese}}$$

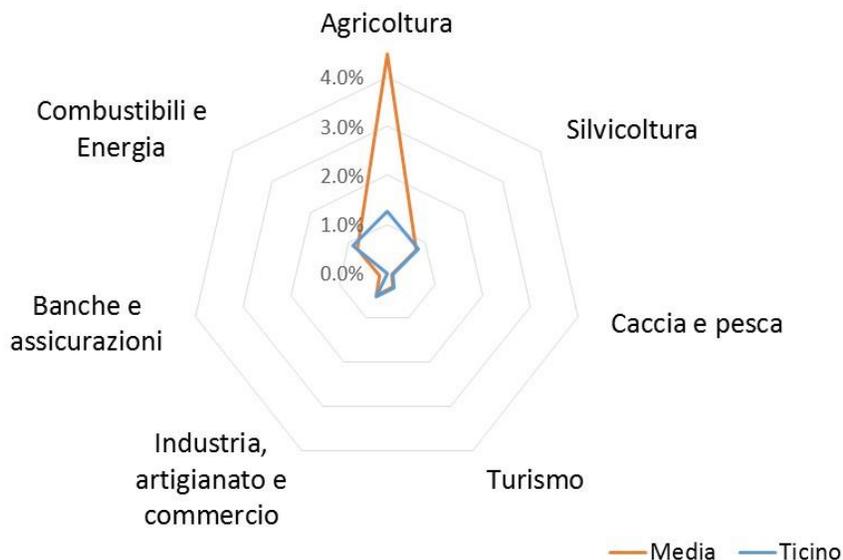
**Spese di economia pubblica sul totale delle spese, 2015.**



<sup>38</sup> Voce n. 8 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

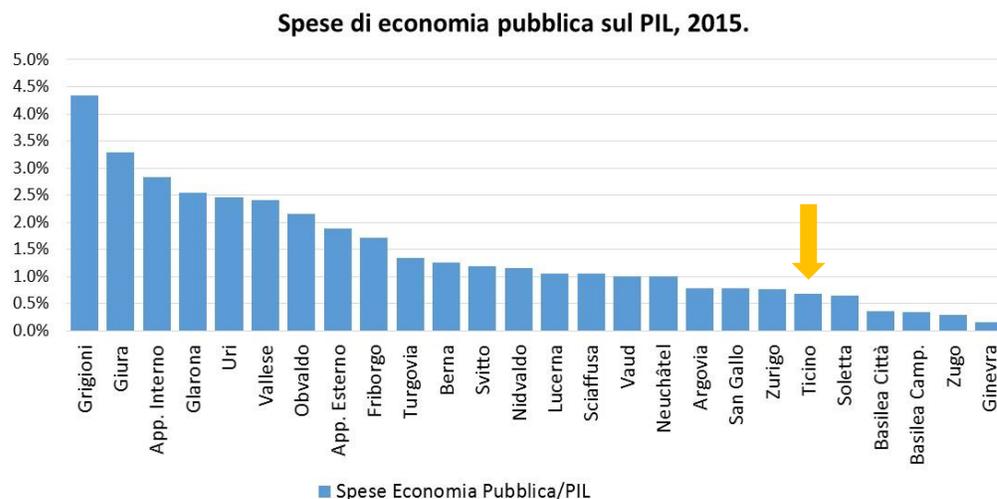
Figura 3.28 – Spese per l’Economia Pubblica, secondo il settore di riferimento, rapportati al totale delle spese ordinarie, dati al 2015 per il Ticino e la media dei cantoni.

### Spese per l'economia pubblica secondo il settore, 2015



Le spese per l’economia pubblica hanno un impatto abbastanza rilevante per alcuni cantoni quando rapportate al PIL (Figura 3.29); per esempio, nei Grigioni, il peso di questi trasferimenti è pari a circa il 4.3% del PIL cantonale mentre in Ticino il contributo è inferiore allo 0.7% del PIL. La media dei cantoni versa invece contributi pari all’1.4% del PIL; considerando invece solo il cluster dei cantoni sociali, il valore medio si attesta a circa lo 0.8%.

Figura 3.29 – Spese per l’Economia Pubblica rapportate al PIL cantonale, dati al 2015.



### 3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari

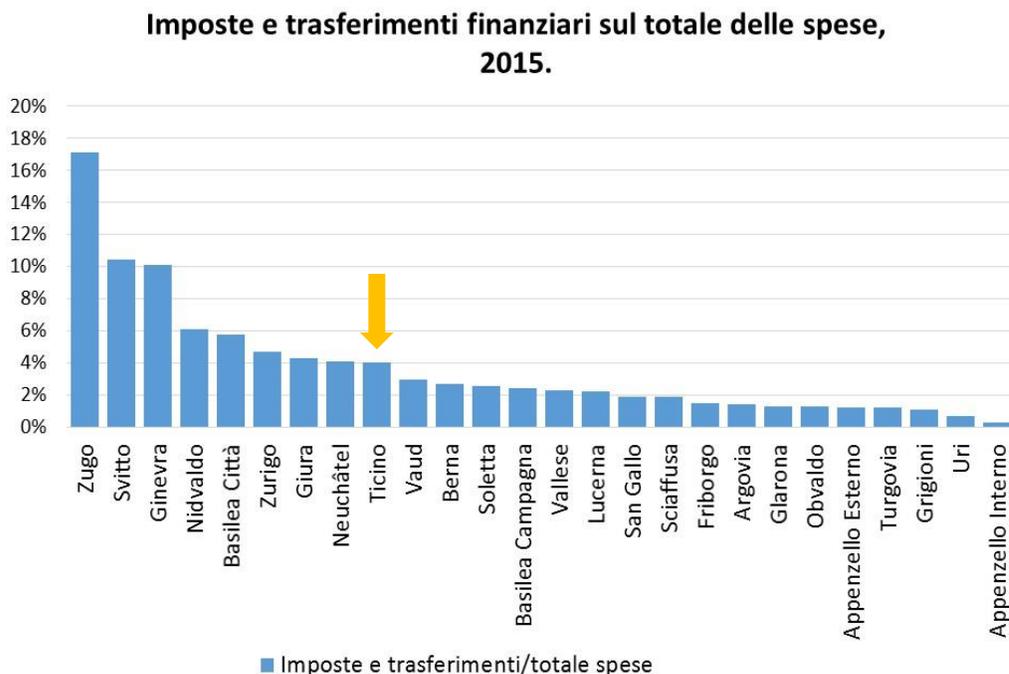
#### Imposte, oneri e trasferimenti finanziari

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese per imposte e trasferimenti finanziari <sup>39</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S14 = \frac{\text{Spese Imp e trasf.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le imposte e i trasferimenti finanziari includono i costi relativi ad accordi su convenzioni fiscali, perequazioni finanziarie e compensazioni stipulati con altri cantoni o la Confederazione nonché i costi di gestione e amministrazione del patrimonio e del debito. Tali costi, come mostrato in Figura 3.30, risultano relativamente marginali in termini di peso relativo sul bilancio per quasi tutti i cantoni, con l'esclusione di Zugo, Svitto e Ginevra dove queste voci sono superiori al 10% del bilancio cantonale. Per il Ticino, il peso di questa voce è pari al 4.1%, leggermente superiore rispetto al valore medio intercantonale del 3.7% ma inferiore al valore medio del cluster dei cantoni sociali, pari a circa il 6.2%. I costi di gestione del patrimonio e del debito, pari a circa il 2% del bilancio in Ticino rispetto all'1.4% medio di tutti i cantoni, sono la componente che influisce maggiormente su questo differenziale. In rapporto al PIL cantonale (Figura 3.31), il Ticino versa per questa voce lo 0.7% del PIL, esattamente in media con il valore registrato per gli altri cantoni ma inferiore al valore medio di 1.1% del cluster dei cantoni sociali.

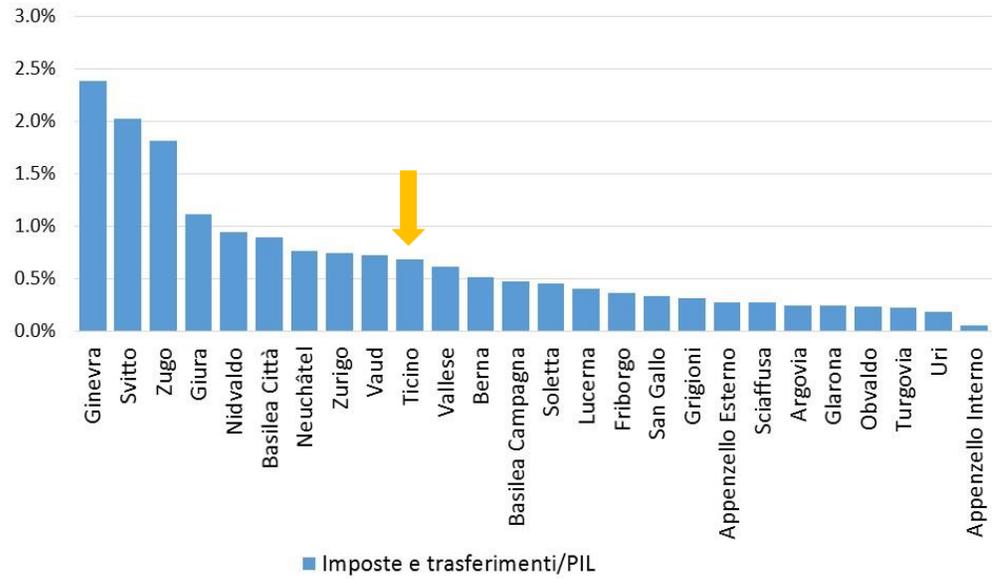
Figura 3.30 – Il peso delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2015.



<sup>39</sup> Voce n. 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.31 – L'importo delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, dati al 2015.

**Imposte e trasferimenti finanziari in rapporto al PIL  
cantonale, 2015.**



### **Key points: la Composizione della spesa pubblica in pillole.**

- In Ticino, il peso della spesa pubblica (conto finanziamento) sul PIL cantonale è pari a circa il 15.1% mentre la media intercantonale è uguale al 17.7%.
- In relazione al livello di investimenti, il rapporto con il PIL cantonale è pari all'1.9%, leggermente inferiore alla media intercantonale del 2.2% che risulta tuttavia molto influenzata dal livello dei Grigioni e del Vallese. Escludendo infatti questi due cantoni la media si attesta a un livello pari all'1.9%.
- Rapportandole al livello del PIL cantonale, le spese di gestione (personale più beni e servizi) in Ticino sono inferiori rispetto alla media dei cantoni. La somma delle due componenti di spesa è pari a circa l'8.5% del valore del PIL cantonale, inferiore alla media del 9.2% ottenuta considerando tutti i cantoni. Sotto il profilo dinamico, la quota di spesa in rapporto al PIL, sia per il personale sia per l'acquisto di beni e servizi, si è mantenuta sostanzialmente costante nel corso degli ultimi anni
- La spese di gestione in rapporto ai residenti sono invece leggermente superiori in Ticino e pari a circa 6'967 Chf per residente (6'840 il valore pro capite medio cantonale).
- La ripartizione funzionale delle spese in Ticino è molto simile a quella di alcuni altri cantoni (Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Vaud e Zugo), denominati cantoni sociali, che si caratterizzano per una maggiore quota di spesa per quanto riguarda le attività inerenti la Social Security.
- In Ticino, i costi ordinari per l'amministrazione generale sono pari a poco meno dell'1.46% del PIL cantonale, vicini a quelli di altri cantoni dimensionalmente simili come per esempio il canton Lucerna, e uguali alla media dei cantoni sociali.
- In Ticino, le spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza sono pari a circa 12'00 Chf, poco sopra la media intercantonale, pari a circa 1'185 Chf, e sotto la media dei cantoni sociali, pari a circa 1'320 Chf per residente.
- Considerando le spese formative in funzione del PIL cantonale, il Ticino spende meno degli altri territori; il 4% del PIL cantonale rispetto al valore medio del 5.2%. Anche considerando i costi medi pro-capite per ogni allievo iscritto in qualsiasi livelli di formazione (dal primario al terziario), il Ticino presenta un valore inferiore alla media di tutti i cantoni. In Ticino, si spendono in media circa 17'876 Chf per ogni allievo iscritto, rispetto al valore medio pari a 21'402 Chf per i cantoni sociali e al valore medio di 22'325 Chf per tutti i cantoni.
- La minor spesa per l'educazione in Ticino, rispetto alla media degli altri cantoni, deriva quasi esclusivamente da minori esborsi per la scuola dell'obbligo, le scuole speciali, le scuole di formazione generale e le scuole di formazione professionale superiore. In termini di posizionamento relativo, il

Ticino è il settimo per spese Universitarie e di ricerca, secondo per le spese di formazione professionale di base mentre è ventitreesimo per le spese dirette alla scuola dell'obbligo.

- In relazione al peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie, il Ticino presenta dei valori superiori alla media. L'incidenza maggiore di queste spese è dovuta quasi esclusivamente a maggiori costi per le attività sportive e ludiche e per le spese di cultura non museali. Inferiori invece, rispetto al livello medio, i costi per chiese e affari religiosi. In termini invece di incidenza delle spese pro capite, il Ticino, con circa 600 Chf spesi per residente, si situa sopra la media intercantonale, pari a circa 540 Chf, e sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 609 Chf pro capite.
- In termini di incidenza pro capite della spesa sanitaria, il Ticino, con circa 1'673 Chf spesi per residente, si situa poco sopra la media intercantonale, pari a circa 1'632 Chf, ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 1'754 Chf per residente. Le spese per cure ambulatoriali sono maggiori rispetto agli altri cantoni.
- Il peso complessivo della Social Security è in Ticino maggiore rispetto alla media intercantonale. Le voci che contribuiscono maggiormente a questa differenza sono quelle relative alle spese per malattia e infortunio (che comprendono gli importi versati a riduzione dei premi delle polizze), le spese relative a vecchiaia e superstiti, le spese per famiglia e giovani. L'aiuto sociale e le spese per l'asilo sono invece inferiori in Ticino rispetto alla media cantonale. Le voci relative alla disoccupazione contribuiscono invece marginalmente alle spese di bilancio.
- In termini di incidenza pro capite delle spese per Sicurezza sociale, il Ticino, con circa 2'860 Chf spesi per residente, si situa sopra la media intercantonale, pari a circa 2'511 Chf, ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 3'029 Chf per residente. La maggior differenza nel livello di spese pro capite deriva dalla voce relativa alla malattia e infortuni. Per questa tipologia di spesa, il Ticino spende l'importo più alto tra tutti i cantoni, pari a circa 760 Chf per residente rispetto al valore medio cantonale di 511 Chf.
- Le spese pro capite per l'aiuto sociale e l'asilo e per gli alloggi sociali sono minori in Ticino rispetto alla media dei cantoni. L'aiuto sociale e l'asilo impattano per 550 Chf per residente, in Ticino, mentre la media intercantonale è pari a 672 Chf.
- Le spese relative alla disoccupazione sono pari a 124 Chf pro capite in Ticino e a 94 Chf in media per tutti i cantoni.
- Il costo relativo alle spese per la circolazione stradale in rapporto ai km di strade cantonali e comunali è uguale in Ticino a circa 112 Chf per Km mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari a circa 110 Chf.

- In rapporto al PIL, le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.9% mentre per i cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali il valore medio è pari allo 0.8% (1% considerando tutti i cantoni).
- Le spese per gli affari economici, o di economia pubblica, rappresentano una componente marginale del bilancio in Ticino, inferiore allo 0.7% del PIL cantonale, mentre il valore medio in tutti i cantoni è pari all'1.4% (nei Grigioni il peso di questi trasferimenti è pari a circa il 4.3% del PIL cantonale).
- In rapporto al PIL cantonale, il Ticino versa per imposte e i trasferimenti finanziari lo 0.7% del PIL cantonale, esattamente in media con il valore registrato dagli altri cantoni ma inferiore al valore medio dei cantoni sociali, pari all'1.1%.
- I costi di gestione del patrimonio e del debito sono maggiori, in termini relativi, in Ticino rispetto alla media dei cantoni.

## 4. CONCLUSIONI

### *Conclusioni*

In base alle variabili indagate e alle elaborazioni svolte non sono emersi particolari profili di rischio in merito alla sostenibilità delle finanze cantonali. La situazione prospettica indica un miglioramento del disavanzo di bilancio, che, seppur negativo e tra i peggiori rispetto agli altri cantoni, non presenta un disavanzo eccessivamente elevato se rapportato al livello del PIL cantonale. Il debito pubblico complessivo (cantone e comuni) è pari a circa il 24% del PIL cantonale ed è il quarto più elevato tra i cantoni, sempre in termini relativi. Nel periodo 2008-2015, la quota di debito contratta dai comuni è stata costante, rispetto ai valori del PIL, e non emergono elementi che lascino presagire un repentino aumento nel corso dei prossimi anni. La quota di debito a carico del cantone è invece aumentata nel corso dello stesso periodo e la sua crescita ha subito un'accelerazione a partire dal 2012. La variazione del debito andrebbe attentamente monitorata anche in virtù di un saldo primario negativo, pari a circa -0.5% del PIL cantonale. Il saldo negativo interessa sia le competenze comunali (-0.2%) sia cantonali (-0.3%). Con riferimento all'evoluzione temporale del saldo primario, si è osservato come sia per i comuni sia per il cantone i valori nel periodo 2009-2015 siano oscillati nell'intervallo -1%, 0%. Non sembra quindi emergere un trend strutturale di crescita per questa variabile. In termini di comparazione relativa, il saldo primario del Ticino risulta comunque superiore a quello dei cantoni Vaud, Sciafusa, Zurigo e Grigioni.

Dalla nostra analisi emergono alcuni aspetti che andrebbero approfonditi e monitorati. Il primo riguarda l'incidenza dei costi legati alla voce Malattia e Infortuni, della classe di spesa legata alla Social Security. Questa voce, che comprende la riduzione dei premi delle polizze, ha il costo pro capite maggiore di tutta la Svizzera. Inoltre, in termini prospettici, i costi sanitari, di vecchiaia e sopravvivenza tenderanno ad aumentare. Riveste quindi un'importanza fondamentale garantire la sostenibilità di questi finanziamenti. Il secondo aspetto riguarda i trasferimenti e le indennità versate dalla Confederazione al cantone e i comuni. Il valore pro capite di questi trasferimenti è in Ticino inferiore alla media dei cantoni. Utilizzando come leva lo sbilanciamento della struttura demografica ticinese verso la componente più anziana, si potrebbe cercare di aumentare il livello di contributi forniti dalla Confederazione, ottenendo in questo modo fondi da destinare alla copertura dei maggiori costi legati al finanziamento delle polizze sanitarie. Un terzo aspetto riguarda i costi per il settore educativo, che andrebbero indagati più nel dettaglio al fine di comprendere perché il livello relativo delle spese sia così ridotto rispetto alla media dei cantoni, soprattutto per la scuola dell'obbligo, generale e professionale iniziale. Un ultimo aspetto è legato alla gestione del patrimonio e del debito dei cantoni e dei comuni. Sembra che i costi per la gestione siano leggermente superiori alla media e i risultati dei flussi finanziari minori rispetto ad altri cantoni. Anche in questo caso, potrebbe essere utile sviluppare un approfondimento.

## Referenze

Hartigan, J.A. and Wong, M.A. (1979) Algorithm AS 136: A K-Means Clustering Algorithm. Journal of the Royal Statistical Society. Series C (Applied Statistics), 28, 100-108.

<http://dx.doi.org/10.2307/2346830>

Kaufman, L. and P.J. Rousseeuw, (1990) Finding Groups in Data (John Wiley & Sons, New York).

Macqueen, J. (1967) Some methods for classification and analysis of multivariate observations. Proceedings of the 5th Berkeley symposium on mathematical statistics and probability, Berkeley, 1, 281-297.





c) Ticino, conto economico 1998-2015

Conto economico – Cantone Ticino e i suoi Comuni		Data di pubblicazione: 08.03.2016																
Amministrazione federale delle finanze, informazioni: <a href="mailto:fininf@efv.admin.ch">fininf@efv.admin.ch</a>																		
1 000 CHF	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Spese d'esercizio</b>	<b>3'120'056</b>	<b>3'172'289</b>	<b>3'460'976</b>	<b>3'449'873</b>	<b>3'607'089</b>	<b>3'748'442</b>	<b>3'855'698</b>	<b>3'948'945</b>	<b>3'974'013</b>	<b>4'134'835</b>	<b>3'884'048</b>	<b>4'069'311</b>	<b>4'202'529</b>	<b>4'512'923</b>	<b>4'413'350</b>	<b>4'514'990</b>	<b>4'597'712</b>	<b>4'640'424</b>
Spese per il personale	1'379'762	1'379'371	1'427'393	1'505'919	1'555'562	1'613'302	1'659'740	1'711'556	1'723'863	1'807'909	1'446'450	1'507'931	1'550'373	1'586'252	1'612'964	1'652'032	1'700'063	1'718'576
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	554'175	576'941	557'008	621'402	650'504	695'747	694'524	725'213	756'982	761'777	642'262	689'261	711'959	707'535	715'550	714'153	717'806	710'695
Spese per l'arricchimento																		
Ammortamenti sui beni amministrativi	329'886	317'014	564'110	394'319	362'841	368'493	372'981	362'963	302'176	357'902	369'637	399'518	407'456	633'132	367'903	363'689	275'128	282'305
Variazioni ai fondi e a finanziamenti speciali	85'37	7'697	12'306	11'325	20'308	22'829	11'504	12'772	16'288	20'230	27'696	22'308	18'444	20'037	20'432	18'222	39'051	293'530
Spese di riverimento	847'696	891'266	919'050	962'908	998'054	1'048'372	1'116'950	1'136'451	1'145'523	1'167'017	1'399'004	1'469'232	1'514'297	1'565'966	1'696'902	1'766'894	1'865'645	1'899'329
<b>Ricavi d'esercizio</b>	<b>3'154'350</b>	<b>3'400'302</b>	<b>3'500'976</b>	<b>3'525'195</b>	<b>3'661'605</b>	<b>3'439'653</b>	<b>3'565'998</b>	<b>3'772'110</b>	<b>3'915'016</b>	<b>4'195'729</b>	<b>3'951'810</b>	<b>3'964'916</b>	<b>4'064'467</b>	<b>4'205'751</b>	<b>4'248'904</b>	<b>4'174'727</b>	<b>4'419'723</b>	<b>4'483'623</b>
Ricavi fiscali	1'367'950	2'120'625	2'246'038	2'151'678	2'230'732	2'045'521	2'070'035	2'253'510	2'324'903	2'514'362	2'707'139	2'693'416	2'734'107	2'869'531	2'934'963	2'945'631	3'016'128	3'016'957
Regalie e concessioni	129'477	138'695	146'310	157'075	160'565	194'899	212'071	222'511	215'685	220'323	188'815	189'661	191'941	204'951	166'912	164'232	128'263	181'883
Ricavi e borse	593'446	599'390	598'118	624'699	642'923	666'701	701'679	703'184	750'084	803'979	429'498	459'589	498'193	485'403	485'934	501'462	545'246	535'629
Ricavi diversi	22'355	37'373	20'407	21'510	28'346	32'562	30'202	29'919	30'138	31'831	9'297	7'866	2'622	1'711	2'368	1'467	1'758	10'174
Fidejuri dei fondi e finanziamenti speciali	5'495	8'019	6'007	11'571	11'069	1'857	1'9340	9'393	11'839	9976	2'399	3'865	11'501	14'471	15'224	15'600	34'666	38'880
Ricavi da investimenti	435'627	498'201	484'096	558'662	527'951	535'282	532'671	555'593	582'368	615'757	614'672	604'680	626'103	629'684	633'583	646'534	671'961	700'000
<b>Risultato dell'attività azionaria</b>	<b>34'294</b>	<b>228'013</b>	<b>20'500</b>	<b>29'322</b>	<b>54'516</b>	<b>-255'789</b>	<b>-289'700</b>	<b>-1'78'835</b>	<b>-58'997</b>	<b>60'894</b>	<b>67'62</b>	<b>-104'395</b>	<b>-138'062</b>	<b>-307'172</b>	<b>-164'446</b>	<b>-340'263</b>	<b>-183'990</b>	<b>-156'802</b>
<b>Spese finanziarie</b>	<b>187'515</b>	<b>174'655</b>	<b>160'440</b>	<b>147'574</b>	<b>144'359</b>	<b>137'873</b>	<b>129'199</b>	<b>134'840</b>	<b>120'019</b>	<b>125'758</b>	<b>131'355</b>	<b>127'420</b>	<b>127'153</b>	<b>120'277</b>	<b>113'520</b>	<b>107'623</b>	<b>103'063</b>	<b>97'075</b>
Ricavi finanziari	117'698	119'885	323'163	169'927	143'970	138'877	129'639	152'132	147'467	142'774	161'421	251'227	209'815	403'932	161'389	170'123	187'180	175'923
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-69'817</b>	<b>-54'770</b>	<b>162'723</b>	<b>22'353</b>	<b>-389</b>	<b>1'004</b>	<b>440</b>	<b>17'292</b>	<b>27'447</b>	<b>17'015</b>	<b>30'066</b>	<b>123'807</b>	<b>82'662</b>	<b>283'715</b>	<b>47'868</b>	<b>62'300</b>	<b>84'117</b>	<b>78'848</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>-35'524</b>	<b>173'243</b>	<b>183'223</b>	<b>51'675</b>	<b>54'127</b>	<b>-254'785</b>	<b>-289'280</b>	<b>-1'59'543</b>	<b>-31'550</b>	<b>77'909</b>	<b>97'628</b>	<b>19'412</b>	<b>-55'400</b>	<b>-23'457</b>	<b>-116'578</b>	<b>-277'963</b>	<b>-99'873</b>	<b>-77'954</b>
<b>Spese straordinarie</b>																		
Ricavi straordinari										21'854	280	2'022	4'001	4'621	4'122	4'75'45	35'954	36'486
<b>Risultato straordinario</b>										<b>-21'854</b>	<b>-219</b>	<b>-1'302</b>	<b>-3'235</b>	<b>-3'582</b>	<b>-3'735</b>	<b>-4'75'847</b>	<b>-33'945</b>	<b>-34'016</b>
<b>Risultato</b>	<b>-35'524</b>	<b>173'243</b>	<b>183'223</b>	<b>51'675</b>	<b>54'127</b>	<b>-254'785</b>	<b>-289'280</b>	<b>-1'59'543</b>	<b>-31'550</b>	<b>56'055</b>	<b>97'609</b>	<b>18'111</b>	<b>-58'635</b>	<b>-27'039</b>	<b>-120'313</b>	<b>-733'810</b>	<b>-133'818</b>	<b>-111'970</b>
<b>Spese</b>	<b>3'307'571</b>	<b>3'346'944</b>	<b>3'640'916</b>	<b>3'643'447</b>	<b>3'751'448</b>	<b>3'887'315</b>	<b>3'998'897</b>	<b>4'083'785</b>	<b>4'034'033</b>	<b>4'282'448</b>	<b>4'015'663</b>	<b>4'198'752</b>	<b>4'333'883</b>	<b>4'637'821</b>	<b>4'530'992</b>	<b>5'099'157</b>	<b>4'738'720</b>	<b>4'773'995</b>
<b>Ricavi</b>	<b>3'272'048</b>	<b>3'520'187</b>	<b>3'824'138</b>	<b>3'695'122</b>	<b>3'805'575</b>	<b>3'532'530</b>	<b>3'695'637</b>	<b>3'924'242</b>	<b>4'062'483</b>	<b>4'338'503</b>	<b>4'113'272</b>	<b>4'218'863</b>	<b>4'275'048</b>	<b>4'610'783</b>	<b>4'410'680</b>	<b>4'545'347</b>	<b>4'602'912</b>	<b>4'662'025</b>
<b>Risultato</b>	<b>-35'524</b>	<b>173'243</b>	<b>183'223</b>	<b>51'675</b>	<b>54'127</b>	<b>-254'785</b>	<b>-289'280</b>	<b>-1'59'543</b>	<b>-31'550</b>	<b>56'055</b>	<b>97'609</b>	<b>18'111</b>	<b>-58'635</b>	<b>-27'039</b>	<b>-120'313</b>	<b>-733'810</b>	<b>-133'818</b>	<b>-111'970</b>

d) Debito dei Cantoni e dei Comuni 1998-2015

Data di pubblicazione: 08.03.2016		Amministrazione federale delle finanze, Holzmattstr. 1, CH-3003 Bern																	
1'000 CHF		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione federale delle finanze, Holzmattstr. 1, CH-3003 Bern																			
Cantoni e i suoi comuni																			
Cantone di Argovia e i suoi Comuni	4'797'136	4'301'276	4'501'167	4'762'340	4'469'302	4'308'115	5'305'309	4'762'381	4'510'972	4'886'901	4'832'604	4'581'036	4'698'772	4'511'898	3'960'245	3'744'100	4'101'890	4'254'436	4'254'436
Cantone di Appenzello Esterno e i suoi Comuni	64'301	49'986	44'932	46'097	350'984	339'427	371'236	320'989	340'419	326'935	365'162	359'989	359'989	354'285	368'173	397'316	421'883	451'640	453'239
Cantone di Appenzello Interno e i suoi Comuni	461'195	462'938	424'932	467'097	439'484	448'510	471'031	462'517	469'750	459'835	453'835	478'268	469'989	465'246	468'173	470'316	471'291	471'291	471'291
Cantone di Basilea Esterno e i suoi Comuni	13'897'14	13'809'54	15'284'108	16'155'245	17'259'280	17'031'588	16'251'037	14'314'001	12'680'956	12'380'258	12'889'522	10'840'890	10'802'697	11'069'942	11'369'863	12'025'791	12'471'623	12'471'623	12'687'955
Cantone di Basilea Campagna e i suoi Comuni	2'884'145	2'315'619	2'389'272	2'422'042	2'746'088	2'714'582	2'349'258	2'626'029	2'626'029	2'689'522	3'031'838	3'031'838	2'724'000	2'284'942	2'413'483	2'619'542	2'964'117	4'344'273	5'112'091
Cantone di Basilea Città e i suoi Comuni	5'030'165	5'185'216	4'957'643	4'884'650	4'642'876	4'613'883	4'817'626	4'698'008	4'698'008	4'125'382	4'125'382	4'241'155	4'080'072	4'737'991	4'617'443	4'596'636	4'481'379	4'942'303	4'714'356
Cantone di Friburgo e i suoi Comuni	2'694'322	2'603'832	2'603'832	2'602'230	2'636'854	2'550'884	2'550'884	2'310'580	2'225'150	2'436'361	2'593'388	2'593'388	2'592'154	2'611'009	2'646'768	2'592'154	2'719'879	2'225'889	2'550'426
Cantone di Ginevra e i suoi Comuni	13'921'701	13'298'977	13'301'873	13'359'794	14'182'389	16'257'734	16'889'709	17'087'986	16'220'284	17'938'479	17'002'480	15'800'594	15'800'594	15'833'853	16'954'850	17'201'502	17'601'280	18'747'355	18'224'464
Cantone di Glarona e i suoi Comuni	381'489	357'236	374'618	318'459	348'436	403'320	448'486	468'064	418'471	385'024	370'010	382'149	339'986	342'447	274'133	282'342	272'240	248'891	291'107
Cantone di Grigioni e i suoi Comuni	2'352'270	2'370'461	2'389'900	2'383'888	2'328'303	2'380'236	2'464'064	2'464'064	2'371'533	2'285'133	2'283'820	2'125'971	2'139'856	2'187'094	2'134'260	2'087'111	1'950'633	2'018'806	2'100'164
Cantone di Lucerna e i suoi Comuni	9551'73	9451'02	1'009'360	1'013'381	979'311	1'011'319	999'826	924'881	824'881	693'842	693'842	1'009'689	1'007'726	1'013'351	1'034'430	1'112'290	1'124'972	1'359'235	1'394'487
Cantone di Neuchâtel e i suoi Comuni	4'790'026	4'631'988	6'065'360	5'771'988	5'422'464	5'315'199	5'234'545	4'442'326	4'130'929	4'017'828	3'918'415	3'483'668	3'483'668	3'282'878	3'177'422	2'992'677	2'992'677	3'389'161	3'592'255
Cantone di Nidvaldo e i suoi Comuni	3'162'620	3'281'857	3'308'989	3'308'989	3'422'671	3'492'672	3'713'337	3'713'337	3'591'889	3'228'878	3'177'422	3'156'458	3'080'657	3'003'812	2'922'773	2'922'773	3'044'483	3'041'064	3'048'426
Cantone di Obvaldo e i suoi Comuni	3'172'786	3'161'101	3'853'749	3'077'26	3'853'749	3'907'025	3'907'025	3'907'025	3'907'025	3'484'647	447'172	334'845	307'651	348'463	371'405	371'405	371'388	412'129	433'085
Cantone di Oriveo e i suoi Comuni	416'471	414'7924	416'236	382'106	363'437	345'741	358'726	352'942	329'942	289'322	289'322	291'129	269'534	243'981	249'422	239'250	233'260	249'468	271'729
Cantone di Schwyz e i suoi Comuni	4'147'924	4'085'871	4'289'151	3'989'240	3'881'175	3'887'260	3'638'923	3'594'834	3'594'834	3'461'867	3'385'632	3'385'632	3'387'323	3'387'323	3'387'323	3'387'323	3'387'323	3'387'323	3'387'323
Cantone di Ticino e i suoi Comuni	722'157	753'982	722'915	744'586	675'723	715'593	681'461	641'418	634'950	634'950	634'950	666'097	590'891	614'832	614'832	634'950	666'097	666'097	666'097
Cantone di Uri e i suoi Comuni	3'035'340	2'679'649	2'679'649	2'575'290	2'383'484	2'489'712	2'608'587	2'424'509	2'424'509	2'424'509	2'192'054	1'967'460	1'967'460	1'967'460	1'740'864	1'740'864	1'740'864	1'740'864	1'740'864
Cantone di Valais e i suoi Comuni	6'162'70	6'449'914	6'167'74	6'571'881	6'110'028	6'021'712	6'008'646	6'008'646	6'021'712	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646	6'008'646
Cantone di Vaud e i suoi Comuni	2'328'892	2'328'892	2'328'892	2'303'482	2'212'901	2'160'473	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684	2'138'684
Cantone di Valle d'Aosta e i suoi Comuni	4'105'435	4'909'873	4'909'873	4'913'143	4'922'278	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205	4'863'205
Cantone di Uri e i suoi Comuni	282'193	306'455	320'430	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980	318'980
Cantone di Valais e i suoi Comuni	11'789'182	11'819'878	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408	12'581'408
Cantone di Vaud e i suoi Comuni	4'538'774	4'379'345	4'379'345	4'421'664	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793	4'235'793
Cantone di Valle d'Aosta e i suoi Comuni	914'116	789'343	749'854	714'280	706'732	681'265	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936	628'936
Cantone di Zurigo e i suoi Comuni	22'577'442	22'433'904	21'477'110	20'899'192	20'611'532	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486	19'454'486

e) km di strade cantonali e comunali

Lunghezze delle strade<sup>1</sup> (in chilometri), secondo il tipo, per cantone, in Svizzera, a fine 2015<sup>2,3</sup>

	Totale strade	Strade nazionali					Strade a traffico misto	Strade cantonali	Strade comunali <sup>2,3</sup>
		Totale	Autostrade 6 corsie	Autostrade 5 corsie	Autostrade 4 corsie	Semi-autostr. 2 corsie			
<b>Svizzera</b>	<b>71'520</b>	<b>1'823.3</b>	<b>99.7</b>	<b>46.9</b>	<b>1'293.5</b>	<b>271.7</b>	<b>111.5</b>	<b>17'898</b>	<b>51'799</b>
Zurigo	7'364	151.0	31.3 <sup>4</sup>	0.0	116.6	1.9 <sup>5</sup>	0.0	1'620 <sup>6</sup>	5'593
Berna	11'915	208.8	13.2	3.1	126.2	46.9	19.4	2'097	9'609
Lucerna	3'240	58.5	2.6	2.7	53.2	0.0	0.0	521	2'660
Uri	371	69.5	0.0	0.0	37.1	16.3	16.1	152	149
Svitto	898	49.7	0.0	2.7	40.5	2.2	4.3	218	630
Obvaldo	540	37.4	0.0	0.0	1.8	22.3	13.3	83	420
Nidvaldo	240	25.8	0.0	0.0	22.9	2.9	0.0	74	140
Glarona	412	16.6	0.0	0.0	16.6	0.0	0.0	129	266
Zugo	556	17.7	6.0	0.0	11.7	0.0	0.0	138	400
Friburgo	3'444	84.2	0.0	0.0	84.2	0.0	0.0	636	2'724
Soletta	2'503	43.8	6.5	5.4	31.9	0.0	0.0	612	1'847
Basilea Città	376	9.5	3.5	0.0	6.0	0.0	0.0	305	61
Basilea Campagna	2'064	30.2	9.5	3.3	17.4	0.0	0.0	476	1'558
Sciaffusa	1'615	17.2	0.0	0.0	0.0	17.2	0.0	224	1'374
Appenzello Esterno	431	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	227	204
Appenzello Interno	141	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	62	79
San Gallo	2'969	139.8	0.0	4.3	135.5	0.0	0.0	678	2'151
Grigioni	3'685	166.1	0.0	0.0	43.6	94.6	27.9	1'420	2'099
Argovia	5'597	99.3	14.0 <sup>7</sup>	0.0	82.4	0.0	0.0	1'174	4'324
Turgovia	3'186	42.8	0.0	0.0	42.8	0.0	0.0	802	2'341
<b>Ticino</b>	<b>3'148</b>	<b>136.8</b>	<b>7.3</b>	<b>1.8</b>	<b>83.7</b>	<b>27.8</b>	<b>0.0</b>	<b>1'054</b>	<b>1'957</b>
Vaud	7'711	205.3	2.8 <sup>8</sup>	5.7	183.4	12.8	0.0	2'136	5'370
Vallese	4'198	104.3	0.0	0.0	60.1	15.6	28.6	1'866	2'228
Neuchâtel	1'884	39.5	0.0	0.0	34.6	3.0	1.9	479	1'365
Ginevra	1'357	27.2	0.0	0.0	27.2	0.0	0.0	266	1'064
Giura	1'676	42.3	0.0	0.0	34.1	8.2	0.0	449	1'185

<sup>1</sup>In esercizio.

<sup>2</sup>Strade comunali dati 31.12.1984.

<sup>3</sup>Riclassificazione tra strade cantonali e comunali considerata: anni 1998, 2002, 2003, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

<sup>4</sup>Di cui 1,2 km di autostrada a 8 corsie.

<sup>5</sup>1,9 km di semi-autostrada a 3 corsie.

<sup>6</sup>Dati basati sulla nuova misurazione del cantone.

<sup>7</sup>Di cui 1,2 km di autostrada a 7 corsie.

<sup>8</sup>Di cui 0,6 km di autostrada a 8 corsie.

Fonte: Statistica svizzera dei trasporti, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Ustat, ultima modifica: 05.01.2017

T\_110202\_06K

f) figura 3.4: ingrandimento.

### La composizione della spesa dei cluster cantonali per funzione, 2015.

